ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^3/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 3 Agosto 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9332

Gli avvenimenti nel Marocco

L' eccidio di Casablanca

Le vittime sarebbero tredici

PARIGI 2 (N). L'«Echo de Paris» apprende da fonte bene informata che il numero delle persone trucidate a Casablanca è maggiore di quanto fosse stato annunciato ufficialmente. Furono uccisi 7 francesi, 3 spagnuoli, 2 italiani ed uno straniero la cui nazionalità non fu ancora stabilita. Erano tutti operai alle dipendenze della ditta Schneider, che ha l'impresa dei lavori portuali di Casablanca.

I precedenti

PARIGI 2 (N). Il «Temps» reca: Le tribù che abitano nei dintorni di Casablanca avevano ripetutamente minacciato di saccheggiare la città. Seri disordini avvennero nella primavera 1905. Le tribù si impadronirono allora di parecchi abitanti di Casablanca, che non furono rilasciati che dopo il pagamento di un forte riscatto. Il pascià di Casablanca non dispose mai di truppe sufficenti per poter punire le bande di briganti. Il 14 dicembre 1906 furono provocati nuovamente disordini da Ma el Ainin, che era ritornato da Fez con molto denaro e munizioni. Mentre queste tribù assaltavano i porti francesi nella Mauritania e nel Senegal settentrionale, il pascià di Rabat lasciava che Ma el Ainin, caporione dei disordini, accampasse coi suoi mauri alle porte della città. Il pascià di Casablanca non aveva presa nessuna misura contro i briganti del Sahara. E avvenne una volta che Ainin diede ordine di portargli vivo o morto il meccanico francese Leturer. Per più ore una folla di mauri fece una vera e propria caccia all'europeo per le vie della città, e sotto gli occhi del pascià e dei suoi soldati furono feriti operai e negozianti spagnoli e francesi. Il pascià non intervenne, nonostante le ripetute esortazioni del vice-console francese. Il corpo consolare di Casablanca si rivolse concorde al pascià, il quale rispose non essere necessario l'intervento della polizia. In tal guisa fu completamente distrutto il prestigio europeo presso la popolazione e le tribù dei dintorni. La città rimase per giorni interi in mano dei briganti e nessuno fu punito. I partigiani di Ma el Ainin provocarono consimili disordini a Marrakesc e Mogador, e questi disordini ebbero per conseguenza l'assassinio del dott. Mauchamp. Durante il massacro di martedì, il pascià dimostrò la sua assoluta inettitudine. Egli non si curò di avvertire gli europei a che pericolo si esponessero uscendo dalla città, e non ha mandato sufficenti soldati per proteggerli, benchè fosse bene informato di quanto si stava tramando. Il massacro pare sia stato provocato da fanatici, ai quali si erano uniti gli abitanti poveri dei sobborghi di Casablanca. Il pascià avrebbe potuto mantenere l'ordine con tutta facilità, giacchè a 15 chilometri da Casablanca era accampata la «mehalla» al comando dello zio del sultano. La sicurezza dei coloni europei può essere ristabilita solo con lo sbarco di truppe francesi e spagnole, le quali dovranno occupare i porti. Si dovrà proteggere pure gli europei delle altre città costiere, come a Mogador e Rabat.

I ministri francesi a consiglio - Provvedimenti

PARIGI 2 (N). Oggi alle 4 pom. si tenne un Consiglio dei ministri cui parteciparono tutti i ministri e i sottosegretari di Stato presenti a Parigi. Prima del Consiglio, il ministro Pichon, tornato iersera a Parigi, ebbe una conferenza con Barrère, ambasciatore a Roma, con Cambon, ambasciatore a Madrid e con Regnault, ministro a Tangeri, attualmente in congedo, giunto a Parigi in seguito a chiamata telegrafica. Infine il ministro Pichon conferì con l'ambasciatore di Spagna durante un'ora e mezzo. Nella conferenza risultò il perfetto accordo tra Francia e Spagna per un'azione comune nel Marocco in conseguenza dei fatti di Casablanca. Il ministro Pichon rese conto al Consiglio dei ministri delle misure adottate d'accordo con la Spagna, che il Consiglio approvò. Le deliberazioni dell'odierno Consiglio dei ministri si pubblicheranno domani, perchè prima dovranno essere comunicate ai ministri assenti. Il breve comunicato dato all'Havas non accenna esplicitamente alla qualità dei provvedimenti e al numero delle navi francesi e spagnuole che saranno inviate nelle acque marocchine; ma si ritiene che tutte le navi della squadra francese del Mediterraneo e parecchie navi spagnuole riceveranno l'ordine di recarsi immediatamente alla costa marocchina. Inoltre una spedizione di tremila uomini (2500 francesi e 500 spagnuoli) sbarcherà a Casablanca.

PARIGI 2 (B). Il ministro degli esteri, Pichon, dichiarò ad un giornalista di essersi accordato oggi telegraficamente col presidente dei ministri, Clémenceau, che si trova a Carlsbad, sulle misure da prendersi per costringere il sultano del Marocco a dare ampia soddisfazione per l'eccidio dei cittadini francesi a Casablanca. Saranno adottati tutti i provvedimenti necessari per proteggere i francesi contro nuovi attacchi.

PARIGI 2 (N). Telegrafano da Tolone al «Temps»: I trasporti «Nive Mythou» e «Shamrok» saranno incaricati di trasportare 2500 uomini di truppa e 300 cavalli a Casablanca. Le navi dovranno essere pronte a partire domani.

PARIGI 2 (N). Gli incrociatori «Condé» e «Du Chayla» ebbero l'ordine di aspettare dinanzi ad Orano le disposizioni del Governo, che saranno trasmesse loro domani, e che dipenderanno dalle notizie che giungeranno stanotte dal Marocco.

La Francia informa la Germania

FRANCOFORTE 2 (N). La «Frankfurter Zeitung», rilevando che l'incaricato d'affari francese a Berlino si recò ieri al ministero degli esteri, ne deduce che la Repubblica abbia subito fatto informare il Governo tedesco degli avvenimenti di Casablanca e del suo proposito di mandare navi da guerra nelle acque marocchine. Ciò dimostrerebbe - dice il giornale - che la Francia vuol procedere nel Marocco d'accordo con la Germania e con le altre potenze.

I provvedimenti marocchini
Il movimento era contro i francesi - Ostaggi?

PARIGI 2 (N). Il «Temps» ha da Tangeri che Mulei el Anim, zio del sultano, comandante della Mehalla accampata in vicinanza di Casablanca, ha destituito di sua iniziativa il governatore della città, nominando provvisoriamente a suo successore il caid della vicina tribù degli Ulad-hariz. Questi dichiarò che potrà ristabilire l'ordine soltanto se i consoli germanico e inglese garantiranno ufficialmente che le truppe francesi non bombarderanno la città e i suoi dintorni. A Casablanca la plebaglia parteggia per i provocatori dei disordini. Il rimanente della popolazione è molto eccitato per i fatti avvenuti, perchè teme gravi rappresaglie da parte francese. Agli europei è stato detto che essi dopo la partenza dei francesi non avranno più nulla da temere, giacchè tutto il movimento era diretto soltanto contro i francesi. Difatti si è constatato che gli assalitori miravano specialmente a colpire i francesi e l'impresa francese pei lavori portuali.

LONDRA 2 (N). Secondo il corrispondente dello «Standard» da Tangeri, i marocchini di Casablanca avrebbero fatto prigionieri parecchi europei tenendoli come ostaggio per il timore del bombardamento della città.

Le operazioni di Buchta Bagdadi - Trofei sanguinari inviati a Tetuan

TANGERI 2 (B). Buchta Bagdadi, capo della «mehalla», che opera contro Raisuli, ricevette da Mohamed el Torres l'ordine di sospendere le operazioni contro la tribù di Elkmes. La «mehalla» continua ad incendiare villaggi. Buchta Bagdadi inviò a Tetuan parecchie teste. La Banca dello Stato ha anticipato al ministro della guerra un grande importo, chiestole dal maghzen, perchè possa inviare truppe a Casablanca.

Fra le vittime non ci sarebbero italiani
L',,Etna" a Tangeri

ROMA 2 (B). La «Stefani» annuncia: La legazione italiana a Tangeri ricevette una lettera privata da Casablanca, secondo cui fra gli uccisi non vi sarebbe alcun italiano. Per domanda dell'on. Tittoni, il ministro della marina dispose che l'incrociatore «Etna», che è in viaggio per Tangeri con a bordo il nuovo inviato nel Marocco Nerazzini, rimanga a Tangeri a disposizione del ministro.

ROMA 2 (N). La legazione italiana a Tangeri è affidata interinalmente al cav. Gianatelli-Gentili e in attesa del titolare comm. Nerazzini, che già si trova in viaggio. Intanto furono prese disposizioni per dare al Governo informazioni precise sull'entità del movimento, prima di intraprendere qualunque azione. Ad ogni modo il Governo italiano agirà d'accordo con le altre potenze firmatarie dei protocolli di Algesiras. Il Governo francese finora non ha dato alcuna comunicazione in proposito; soltanto comunicò l'intenzione di agire con energia. Le potenze affideranno alla Francia l'incarico di agire a Casablanca per tutelare la sicurezza degli europei.

Gravi disordini a Tangeri?

Un console inglese catturato

PARIGI 2 (Havas). Si telegrafa da Algeri: Si è sparsa qui la voce, proveniente da Orano, che la Banca di Stato a Tangeri sarebbe stata saccheggiata. Si dice inoltre che il console inglese sarebbe stato catturato fra Tangeri ed Elksar. Queste voci sono però da accogliersi con la massima riserva.

Il convegno di Guglielmo II con lo czar

BERLINO 2 (N). Si telegrafa da Swinemünde: L'incontro dell'imperatore Guglielmo con lo czar avverrà sabato a mezzodì tra Swinemünde e Misdroy. Il principe Bülow ebbe oggi un lungo colloquio coll'imperatore.

Un altro telegramma da Swinemünde dice che l'arrivo dello czar è atteso colà per domenica. Dinanzi a Swinemünde sono ancorate 25 corazzate.

Le ragioni del convegno

VIENNA 2 (N). Il corrispondente speciale inviato dalla «Neue Freie Presse» a Swinemünde ha appreso che in questi giorni fu firmato il trattato anglo-russo, il cui tenore fu comunicato alla Germania.

Una personalità russa dichiarò poi allo stesso corrispondente che il convegno di Swinemünde si deve considerare come una restituzione della visita fatta da Guglielmo II due anni fa allo czar a Björkö. Non si prenderebbero accordi. Però siccome al convegno parteciperanno il cancelliere dell'impero ed il ministro degli esteri russo, si discuteranno naturalmente tutte le questioni che attualmente ingombrano l'orizzonte politico. Se nella conversazione intima dei due monarchi si toccherà anche la situazione della Russia ciò non può essere nè affermato nè escluso. In ogni caso però si può escludere che Guglielmo II voglia o possa influire sullo czar, come fu affermato, in senso reazionario. Appunto perciò viene recisamente smentito che il convegno stia in relazione con le condizioni interne della Russia.

Il corrispodente della «N. Fr. Presse» ebbe poi l'assicurazione, da parte diplomatica che il convegno non ha alcuna punta contro qualsiasi potenza, dunque nè contro l'Inghilterra nè contro la Francia.

DA DESIO AD ISCHL

Le cause della visita di Edoardo all'imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 2 (N). La «Zeit» dice di avere da un ragguardevole uomo di Stato: Il viaggio di re Edoardo a Ischl desta meraviglia perfino nei circoli bene informati, giacchè è certo che fino a poco tempo fa non si pensava a questo incontro. L'imperatore Francesco Giuseppe aveva invece avvertito re Edoardo che lo avrebbe visitato a Marienbad per restituirgli la visita fattagli due anni fa. Solo di recente re Edoardo comunicò all'Imperatore che si sarebbe recato da lui a Ischl.

In seguito a questa comunicazione vi fu un vivace scambio di dispacci fra la Corte d'Ischl e il re d'Inghilterra.

Il barone Aehrenthal fu avvertito che al 15 corr. doveva trovarsi a Ischl per importanti affari di Stato.

La presente visita di re Edoardo ha molto maggiore importanza politica che quella di due anni fa, perchè certamente vi si tratteranno le questioni balcaniche e ciò a breve distanza dal convegno di Aehrenthal e Tittoni, i quali, com'è noto, si accordarono per procedere sempre di conserva nei Balcani. Anche l'Inghilterra è dunque propensa ad aderire a questa intesa, e nella conferenza di Ishcl i due sovrani parlerebbero in proposito.

Le relazioni austro-italiane

Dichiarazioni dell' ex ministro Morin

ROMA 2 (N). Il corrispondente del «Giornale d'Italia», da Livorno ha interrogato l'ammiraglio Morin, intorno alle dichiarazioni fatte dal senatore Prinetti alla «N. Fr. Presse» sulle relazioni italo-austriache durante il ministero Zanardelli. L'on. Morin ha detto che quanto è stato stampato finora circa le relazioni diplomatiche italo-austriache sui pretesi pericoli di guerra e sui raffreddamenti reciproci, è assolutamente destituito di fondamento. Le relazioni diplomatiche con l'Austria sono sempre state corrette, cortesi e cordiali; tali il Morin dichiara di averle trovate assumendo l'interim del ministero degli steri durante la malattia dell'on. Prinetti, tali le lasciò cessando di essere titolare di quel dicastero. Delle dimostrazioni popolari o studentesche, da qualunque parte venissero, la diplomazia non ha mai creduto di doversi preoccupare; parimenti nessun significato è stato dato sia a Vienna che a Roma alle manovre militari nel Veneto; - infine le relazioni personali tra il rappresentante dell'Austria che era allora il barone Pasetti e il Governo italiano furono sempre cordialissime, pari alle relazioni diplomatiche. E' inesatto ch'egli abbia raccolto in cattive condizioni l'eredità diplomatica dell'on. Prinetti come è inesatto che l'abbia trasmessa in cattive condizioni all'on. Tittoni. L'on. Morin concluse dicendo che nel viaggio del re d'Italia a Parigi l'Austria non trovò di concepire apprensioni e l'alleanza rimase salda, leale e cordiale.

L' amicizia tedesco-americana

In memoria della lotta per l'indipendenza

NORFOLK (Virginia) 2 (Cavo atlantico tedesco). Sotto gli auspici della lega nazionale tedesco-americana e con la partecipazione dei tedeschi di tutto il paese, ci fu ieri nell'esposizione di Jamestown una riunione di tedeschi per festeggiare il 132.o anniversario della pubblicazione del proclama tedesco-americano col quale i tedeschi di Filadelfia, prevedendo la lotta delle colonie americane contro l'Inghilterra, avevano invitato le colonie ad impugnare subito le armi.

Il presidente dell'esposizione, Tucher, tenne un discorso, in cui dichiarò che l'America va di molto debitrice alla Germania, la quale più di ogni altro paese mise a servigio del suo progresso la forza del suo intelletto e la forza delle sue braccia.

Il dott. Hexamer, presidente della lega nazionale tedesco-americana, rilevò come i generali americani abbiano sangue tedesco nelle vene e come i vincoli che uniscono l'America alla Germania sieno infrangibili.

JUJN A BORDEAUX

BORDEAUX 2 (B). E' arrivato qui l'ammiraglio giapponese Jujn col suo stato maggiore. Fu ricevuto dalle autorità. Si tennero discorsi nei quali si rilevarono i sentimenti di amicizia e di simpatia che uniscono la Francia e il Giappone.

LA STRAGE DI SEUL

Il numero delle vittime

SEUL 2 (B). Da fonte autorevole si comunica che il numero dei morti e dei feriti nel combattimento impegnatosi ieri a causa del disarmo delle truppe coreane, ascese a 40 giapponesi e a 60 coreani. Tremila soldati, cui furono pagati da 25 a 80 yen, secondo il grado, se ne andarono senza incidenti.

La Porta fa sul serio contro le bande in Macedonia

VIENNA 2 (N). Il «Correspondenz Burau» ha da Costantinopoli: Parecchi indizi fanno ritenere che l'azione energica della Porta contro le bande produca grande impressione non solo sulle bande e sui comitati, ma benanco su tutti i fattori che appoggiano o proteggano direttamente o indirettamente l'opera dei comitati e delle bande. Se la Porta continuerà questa azione energica con coerenza e senza commettere eccessi, essa riuscirà in breve a sbarazzare completamente la Macedonia dalle bande, le quali turbano sensibilmente l'opera di riforme.

Un ufficiale inglese ferito

COSTANTINOPOLI 2 (B). Il colonnello Eliot, addetto militare inglese alla gendarmeria macedone, fu ferito leggermente durante un combattimento contro una banda, avvenuto nel distretto di Drama.

L'Inghilterra e la proposta del disarmo

Dichiarazioni di Grey

LONDRA 2 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei Comuni, il segretario di Stato degli esteri Grey, rispondendo a parecchie interrogazioni sulla convenzione zuccheraria, disse di essere del parere che la convenzione sarà denunciata. Grey parlò quindi della Conferenza dell'Aja; dichiarò di non poter dire quale proposta sarà presentata alla convenzione dell'Aja circa il disarmo; nè è certo se sarà presentata; in ogni caso i delegati britannici sono pronti a presentare solo una proposta che abbia probabilità di essere approvata dai delegati delle altre potenze. L'Inghilterra è quanto mai aliena dal fare una proposta la quale possa creare dissidî nella conferenza che ha e deve avere carattere amichevole. Anche se la proposta del disarmo parziale non conducesse ad alcun risultato positivo all'Aja, la Granbretagna avrebbe sempre il merito di non aver lasciato che la questione fosse posta nel dimenticatoio e di averle dato anzi un impulso nuovo.

IN RUSSIA

L'esecuzione d'una supposta spia della polizia

BRESLAVIA 2 (N). La «Schlesische Zeitung» ha da Sosnovice che colà furono sparate cinque revolverate contro un operaio della ferriera Katharinen, sospetto d'essere una spia della polizia. Costui giorni sono era stato condannato a morte dal partito socialista polacco. L'operaio rimase ferito gravemente e fu trasportato nel lazzaretto della ferriera. La scorsa notte alcuni individui travestiti penetrarono nel lazzaretto, assalirono l'infermiere e finirono a revolverate e pugnalate la vittima designata.

Sciopero cessato

LODZ 2 (Ag. pietrob.). Gli operai di quasi tutte le fabbriche, che dal 31 scorso erano in isciopero, ripresero oggi il lavoro.

I cannoni della squadra francese

Esperimenti mal riusciti

PARIGI 2 (N). Il «Matin» conferma che gli esperimenti di tiro fatti con cannoni di grosso calibro durante gli ultimi esercizi della squadra del Mediterraneo, hanno avuto pessimi risultati. Con i cannoni da 305 e da 164 mm. gran parte dei proiettili esplose prima del tempo. Così, per esempio, a bordo della corazzata «Saint-Louis», di dodici proiettili di calibro 305, non meno di undici esplosero a una distanza di 50 metri dalla nave. Per fortuna non avvennero disgrazie. Una catastrofe sarebbe stata però inevitabile ove i proiettili fossero stati carichi a melinite. Per fortuna si trattava di proiettili vecchi, che, per incarico del Ministero della marina, furono impiegati allo scopo di consumarne la provvista.

I capi dei viticultori rivoltosi, scarcerati

MONTPELLIER 2 (N). Ferroul e gli altri membri del comitato d'Argelliers uscirono alle 4 pom. dalle carceri, dinanzi alle quali erano attesi da un centinaio di persone, e si recarono sulla «Place de la Comédie», dove una gran folla fece loro calde ovazioni. Ferroul declinò l'invito a presentarsi candidato al Consiglio generale di Montpellier, dichiarando che desidera di rimanere nel suo dipartimento e che non vuole che alla sua candidatura sia dato un carattere politico.

DOPO LA INCURSIONE PANGERMANISTA

Nel Trentino

Le scuse del Governo germanico

BERLINO 2 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: A quanto apprendiamo, il Governo austriaco ha espresso all'incaricato d'affari germanico a Vienna il suo rammarico per le dimostrazioni contro cittadini germanici nel Trentino, ed ha comunicato che i colpevoli saranno puniti.

Una nota della Luogotenenza

INNSBRUCK 2 (N). La Luogotenneza ha pubblicato la seguente nota ufficiosa: «Il reggente della Luogotenenza barone Spiegelfeld ha ricevuto ieri i ginnasti germanici Guglielmo Hermann (Brandeburgo) ed Ottone Herzog (Riksdorf), quest'ultimo rimasto ferito al braccio destro a Calliano, per informarsi dettagliatamente sugli avvenimenti di Pergine e Calliano, ed espresse loro in quest'occasione il suo interessamento per i feriti ed il profondo rammarico per le ferite causate da azioni punibili secondo le leggi vigenti».

Una nomina!

INNSBRUCK 2 (N). La «Tiroler Post» reca che si vorrebbe nominare il professore Edgardo Mayer direttore del nuovo museo commerciale ed industriale tirolese in Innsbruck.

Ancora un commento romano

Il «Giornale d'Italia» fa seguire alla cronaca dei fatti la seguente nota:

«Tutto ciò due giorni dopo il convegno di Desio.

«Ora noi ci domandiamo: Ciò che accade nel Trentino è utile per i buoni rapporti dei due paesi? E l'autorità austriaca così severa quando si tratti di presunti pericoli che potrebbero partir dai nostri a proibir passeggiate e comizi e a sequestrare giornali, perchè non fa altrettanto coi signori pangermanisti? Se l'Esposizione di Pisino in Istria fu chiusa per impedire un impossibile conflitto coi croati un mese dopo aperta, se per piccoli pretesti la bandiera italiana a Bezzecca viene abbassata, perchè si permette a un signor Mayer qualunque di farsi provocatore di simili disordini?

«E se in paesi austriaci eccessi fossero commessi per ingiusta ma spiegabile reazione contro gl'italiani, di chi la colpa?».

I commenti d'un giornale polacco

CRACOVIA 2 (N). Il giornale «Czas» pubblica un articolo intitolato «Germania militans», che si occupa in forma molto simpatica della protesta trentina contro l'incursione pangermanista. L'articolo dice che soltanto i fanatici tedeschi possono avere l'impudenza di negare l'italianità del Trentino, paese altrettanto italiano quanto il Veneto o la Lombardia; o credono forse che il Trentino sia tedesco, perchè a Torbole v'è una casa con una scritta ricordante che Goethe vi abitò due mesi, o perchè a Riva la caserma porta una scritta in tedesco, o perchè i camerieri dei caffè s'ingegnano di rispondere alla meglio in tedesco al forestiere tedesco. L'Imperatore stesso riconosce l'italianità del Trentino, perchè parla sempre in italiano coi suoi rappresentanti. L'articolo accenna all'agitazione snazionalizzatrice degli agitatori pangermanisti, che sorprendono l'ingenuità di poveri contadini per indurli ad accettare scuole tedesche. Gli italiani, stanchi di questo lavorio germanizzatore, perdettero la pazienza e bastonarono gli agitatori. Forse le autorità riterranno i bastonatori italiani meritevoli di castigo; ma anche i provocatori meritano una punizione, e quindi l'autorità dovrebbe fare uso del diritto di espulsione contro il Mayer e i suoi compagni, cittadini germanici. Il Governo austriaco, che si rifiutò di protestare contro le frequenti espulsioni di czechi e polacchi dalla Prussia, dicendo che il Governo prussiano è padrone in casa propria, dovrebbe questa volta mostrare che anche il Governo austriaco sa essere padrone in casa propria. I polacchi debbono insistere tanto più sulla espulsione del Mayer, perchè anche in Galizia altri agitatori della specie del Mayer cominciano già cogli stessi sistemi la propaganda germanizzatrice.

Le turpitudini dei collegi clericali

ROMA 2 (N). Purtroppo il dilagare delle turpitudini monacali continua da Genova a Roma nè accennano a finire. Gravissimo diventa il fatto di Varazze. L'impressionante racconto del giovinetto Besson, sui turpi riti consumati nel collegio dei salesiani col consenso delle monache di Santa Caterina, pare sia stato confermato da altri alunni. Il fatto è che due istituti furono chiusi e fu spiccato mandato di cattura contro don Musso, inquisitore nel collegio dei salesiani, che già si è dato alla latitanza. Vengono intanto a galla altre turpitudini nel collegio Capozzi di Roma; altre in un istituto di Firenze. E' tutto un seguito di cose nauseanti che invadono i giornali e provocano reazioni violente e denigrano il buon nome italiano. Si reclama perciò una energica azione dell'autorità che rapidamente assodi le responsabilità dei fatti veri, smentisca quelli falsi e riduca nei veri termini quelli esagerati; ma faccia cessare uno stato di cose in cui tutti si trovano a disagio. Ci vuole altro che la riunione dei deputati clericali per protestare contro l'agitazione anticlericale.

Le dimostrazioni anticlericali a Spezia

SPEZIA 2 (N). Ecco la versione ufficiale sui tristi fatti di iersera: Iersera si ripeterono con maggior violenza le dimostrazioni anticlericali. A stento, non ostante le forze rilevanti disponibili, si poterono difendere le chiese. Verso le 22 mille dimostranti assaltarono la chiesa dei salesiani. La folla eccitata investì carabinieri ed agenti facendoli segno ad una fitta sassaiuola e tentando di disarmarli. Perciò la forza pubblica fu costretta per non essere soprafatta a far fuoco. Nel conflitto vi furono tra i dimostranti un morto e due feriti e quattro carabinieri gravemente feriti. Rimasero inoltre ferite tre guardie.

SPEZIA 2 (N). Lo sciopero nel pomeriggio si fece generale: tutti gli operai abbandonano il lavoro; il tram sospese il servizio; i negozi sono tutti chiusi. Sul posto ove cadde il facchino Maggi venne eretto un altare di pietra su cui furono collocati due ceri accesi e un'urna per ricevere l'obolo a favore della famiglia dell'ucciso. L'autorità con molta fatica riuscì a togliere tale spettacolo. La città ha aspetto tristissimo. E' occupata militarmente. La Giunta municipale ha pubblicato un manifesto invitando la cittadinanza alla calma. Da Lucca e da Genova sono giunti rinforzi di truppa.

Tentato incendio di una chiesa

SPEZIA 2 (N). Oggi, verso mezzogiorno, nell'oratorio di Sant'Antonio, incustodito essendo il sagrestano andato a far colazione, entrò un ragazzo che da un abbaino si calò con una fune nell'interno, ruppe alcune sedie e coi pezzi fece fuoco. La gente che passava, veduto il fumo entrò nella chiesa e con l'aiuto dei pompieri, subito chiamati, il fuoco fu spento. La chiesa non rimase affatto danneggiata. Il ragazzo fuggì e non potè essere ancora arrestato; però fu arrestato un individuo che si suppone suo complice.

Il lavoro continua nell'Arsenale e si crede che neanche domani sarà interrotto. Si crede che lunedì il lavoro sarà ripreso ovunque normalmente.

Contro gli istituti religiosi

ROMA 2 (N). L'on. Aroldi ha inviato alla presidenza della Camera le seguenti interpellanze: al presidente del Consiglio e al ministro dell'istruzione per sapere se non sia il caso di vietare con provvedimenti legislativi che l'istruzione, l'educazione e la custodia di fanciulli dell'uno e dell'altro sesso siano affidate ad istituti retti da religiosi; - al presidente del Consiglio e al ministro della giustizia per sapere se intendano di presentare provvedimenti legislativi coi quali impedire la clausura di minorenni sotto il pretesto di voto di castità o di vocazione monastica; - al ministro dell'istruzione per sapere se di fronte ai recenti fatti turpi verificatisi in istituti d'istruzione ed educazione diretti da ecclesiastici, non creda giunto il momento di avocare la scuola elementare rendendola efficacemente e seriamente obbligatoria per tutti.

L'atteggiamento del papa

ROMA 2 (N). Il clericale «Corriere d'Italia» dice che va sempre più accreditandosi la voce che, proseguendo la campagna anticlericale, specie per parte della stampa, il papa farà sentire la sua voce, non sa se a mezzo di qualche documento o più probabilmente di qualche discorso. Qualora poi non si arresti la campagna anticlericale, le feste per il giubileo sacerdotale del papa verranno sospese come pure saranno sospesi i pellegrinaggi già indetti.

LE AGITAZIONI OPERAIE

Un altro sciopero composto

FERRARA 2 (N). A Codifiume di Argenta fu firmato oggi il concordato per le tariffe dei lavori e la concessione di terreni a terzaria fra affiliati alle leghe e proprietari. Perciò furono ripresi i lavori di coltivazione della canapa e la trebbiatura.

La Manciuria aperta al commercio internazionale

WASHINGTON 2 (N). All'ambasciatore americano a Parigi fu notificato che l'ufficio degli esteri cinese ha aperto al commercio internazionale altre sette città della Manciuria, cosicchè in tutto le città aperte sono ora sedici, quante cioè ne prevedeva il trattato cino-giapponese.

L'on. Giolitti in Piemonte. TORINO 2 (N). Stamane col diretto da Roma è giunto il presidente del Consiglio. Ripartirà stasera o domani per Bardonecchia.

Alessandro Karageorgevich. BELGRADO 2 (B). Il principe Alessandro Karageorgevich è ritornato da Carlsbad.

Un monumento a Bossuet. MEAUX 2 (N). Il monumento a Bossuet è giunto alla cattedrale di Meaux. Dujardin Beaumetz, ministro alle Belle Arti, si è accordato ieri con lo scultore per scegliere il luogo ove sarà eretto.

LA PECHINO-PARIGI

Da Mosca a Pietroburgo - Accoglienze entusiastiche dovunque

Barzini telegrafa da Pietroburgo: Iermattina, alle ore quattro precise, l'automobile usciva dal «garage» dell'Hotel Metropol, resa più snella da una notevole diminuzione del bagaglio. Essa lascia a Mosca l'arredamento da esploratrice che la rendeva tanto singolare: lascia i cordami, le catene, le carrucole, le pale, i picconi.

Già in Asia la nostra automobile ha gettato via tutta la roba inutile oppure greve: due parafanghi a Kalgan, due parafanghi nelle praterie mongole, ha disseminato provviste di «corned-beef» ha lasciato cadere la zavorra, come un pallone, per alleviare lo sforzo delle molle. Adesso, non porta più che qualche gomma di ricambio. Ha presa un'aria di risolutezza, come se si fosse spogliata per andar meglio. Seguiti da altre automobili che facevano scorta d'onore, attraversammo velocemente la città non ancora silenziosa. La popolazione nottambula

---

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 93

Consegnò la collana al magistrato e continuò, mentre Geraldo e Pouscharoff lo guardavano inebetiti:

— Se noi abbiamo rivangato, Michele Thomerain ed io, tutta questa faccenda della collana, lo abbiamo fatto prima di tutto perchè il caso ce ne ha fornito il modo, e poi perchè avevamo deciso di non tornare a Parigi senza aver prese le più ampie informazioni sui vostri antecedenti. Non potevamo supporre che avremmo trovata, arrivando qui la prova più completa, più categorica della vostra infamia, signor principe! Parleremo di questo a momenti. Per ora, continuerò a esporre il vostro stato civile, quale ci è stato detto dal generale Maruschkine.

Pouscharoff cavò fuori un sordo grugnito, mentre Geraldo si lasciava sfuggire un grido di rabbia.

— Quest'uomo - disse severamente Martino - quest'uomo che si lascia passare qui per una vittima della politica, è stato costretto a lasciare il suo paese dopo molti furti e truffe commessi. L'altro era il suo agente, l'esecutore delle sue basse e pericolose azioni. Da per tutto dove hanno vissuto hanno rubato e ingannato i disgraziati che avevano in loro riposta fiducia. Vi basterà, signor capo della polizia, recarvi all'ambasciata di Russia, dove, tra le altre cose, saprete che questo signore ha portato via la cassa del suo reggimento, come altre volte sua sorella aveva portato via il tesoro dei poveri cospiratori ch'ella stessa aveva spinti alla rivolta... Ah! che famiglia per bene!

Martino fece un gesto di sprezzo.

— E sono stato condannato ai lavori forzati per la testimonianza di questo briccone... Signor magistrato, la mia intenzione era, tornando a Parigi, di andare a svelare tutto quello che ho detto e di indicarlo quale autore del furto della collana di brillanti... Di quest'ultimo furto non avevo le prove, e per questo ho voluto raccogliere degli antecedenti. Ma, il miserabile ci ha fornito da lui stesso la prova che ci mancava. Ah! briccone! Se non fosti un ladro, con che gioia ti provocherei! E come ti ammazzerei!...

Martino fece un gesto di minaccia a Geraldo, che rinculò tremando.

— Non ti bastava avermi fatto condannare! Per una raffinatezza di barbarie, tu volevi rubarmi la donna che io amavo... Miserabile!... Ah! la collera mi soffoca! To' parla ora, Giulietta... Non so che cosa sia accaduto dopo; ma ho indovinato. Parla!...

Giulietta si fece avanti, col braccio teso verso Geraldo, e disse:

— Da quando rimasi sola, quest'uomo diventò la mia ombra. Tentava di diventare mio amante... Ed io avevo la debolezza di ascoltarlo, perchè mi parlava di Martino Pellissier, perchè trovava bello il mio piccino... Finalmente, pochi giorni sono, ho compreso... Quest'uomo osava insultarmi... Ha osato mandarmi quei gioielli che avete trovati questa mattina...

— Ed io - aggiunse Martino - giuro che essi facevano parte della collana che è stata rubata nel negozio di via della Pace!...

Geraldo chiuse gli occhi; tutto il suo corpo s'irrigidì in una scossa terribile. Fino a quel punto, aveva sperato di riuscire a difendersi malgrado le accuse di Martino. Ma, come difendersi contro una prova così chiara, così schiacciante?

Nell'ansia degli ultimi giorni, aveva dimenticato quei brillanti; ed ora, pensava che avrebbero facilmente ritrovato il negozio di gioielleria dove aveva fatto incastonare i brillanti, dando un falso nome - e questa sarebbe stata una prova a carico di più.

Pierre Sales. *(Continua).*

al passaggio ci riconosce e ci saluta calorosamente: dai balconi dei «clubs» ancora aperti ci fanno ovazioni. Tutti ci salutano.

Fuori della città ci aspetta una nebbia sempre più densa.

A Klin, la cittadetta vicina, le due automobili ci lasciano e riprendiamo soli la corsa.

Dopo Twer, attraversiamo per la terza volta il Volga sopra il ponte sospeso; ma è un Volga tanto piccolo e modesto, che non vi riconosciamo l'immenso fiume di Nijni-Novgorod e di Kasan, vasto come un braccio di mare. Città e villaggi passano rapidamente; abbiamo una lunga strada da fare e battiamo un buon passo. Alcuni contadini che mietono il fieno in un campo solitario, vedendoci giungere da lontano, vengono di corsa sulla strada con le falci in aria. Uno di essi, un giovane biondo, ci grida: - Venite da Pechino? - Sì - risponde Borghese. - Allora tutti agitano i berretti e ci urlano: «Urrà!»

Alle dieci arriviamo a Torshok, ov'è stabilito un deposito di benzina. In pochi minuti riempiamo i nostri serbatoi e via di nuovo. Andiamo a 50 chilometri all'ora. Divoriamo le «verste». Ma, passato il confine del Governatorato di Twer, la strada peggiora. Rallentiamo, finchè siamo ridotti a una velocità di 25 chilometri da un subitaneo, violento temporale.

Piove ancora quando lasciamo Novgorod alle 6 del mattino; per fortuna ci conforta il pensiero di Pietroburgo vicina.

Incominciamo presto a trovare villette, giardini, parchi, tutti segni dell'avvicinarsi di una grande metropoli. Una pietra miliare ci avverte che siamo a 20 «verste» da Czarskoie Selo. Abbiamo percorso 120 «verste» in 4 ore.

Improvvisamente arriviamo vicino a una automobile che ci aspetta, incaricata di pilotarci: sopra di essa sta scritto a grandi caratteri «Paris-Petersburg»; alcuni ufficiali riconoscono la nostra vettura e ci salutano. Corriamo verso Pietroburgo. Ad una svolta siamo fermati da un urrà entusiastico; una fila di automobili ci aspetta. Scendiamo e veniamo subito circondati dalla folla festosa.

Salutiamo l'«attaché» militare italiano, che reca al principe Borghese le congratulazioni dell'ambasciatore. Troviamo il console d'Italia, grande numero di automobilisti dell'Auto-Club di Russia, il segretario Boeckel, che comunica i saluti a nome di tutti i motoristi, Perelman, presidente del comitato di Pietroburgo della Pechino-Parigi, molte signore che gettano fiori sulla vettura.

Essendo in antecipo sull'ora dell'arrivo annunciata da Borghese, ci fermiamo al buffet della stazione. A Borghese vien presentata una preziosa medaglia commemorativa, alla macchina vien regalata una elegante placca-ricordo d'argento.

Brindisi entusiastici vengono pronunciati.

Alle due l'ora è trovata normale: riprendiamo il viaggio verso Pietroburgo.

Un gigantesco omnibus-automobile che reca i rappresentanti della colonia italiana è rimasto in panna e ci aspetta sulla strada che sbarra per metà. Scaturiscono da esso calorosi evviva la cui eco ci accompagna fino al sobborgo Putilof; ed entriamo nella capitale per la Porta di Narva; discendiamo «Peterhofsky-Chaussée». I tramways si fermano, la folla dai marciapiedi ci fa segni di saluto. Alla piazza di Pietro la folla plaudente è tanta che l'automobile deve fermarsi per alcuni minuti. Ai «garages» dell'Automobile-Club, Kotowich, membro del Club, presenta solennemente al principe Borghese il pane e il sale. Appena il principe mette il piede a terra un'ovazione entusiastica lo saluta. Così la cerimonia è finita e possiamo sottrarci alla popolarità divenendo privati abitatori dell'Hotel Europe. Lasceremo Pietroburgo domattina, alle ore 4, diretti a Pskow e Dwinsk.

Gl'italiani di Parigi al „recordman" del „raid"

PARIGI 1. Le società italiane hanno deliberato di offrire, a nome della colonia italiana di Parigi, una grande coppa di bronzo al principe Borghese. Il lavoro artistico è stato affidato al valente scultore italiano Mastrianni.

Grave accidente su una nave-scuola francese. - Otto feriti.

TOLONE 2 (N). Un grave accidente avvenne stamane a bordo della nave «Couron», che si trova nelle saline di Hyres, ove faceva esercizi di tiro. La «Couron» è un'antica fregata fuori di classe trasformata in nave-scuola per i cannonieri; porta a bordo trentaquattro cannoni di vario calibro per l'istruzione degli ufficiali e dei marinai cannonieri. Stamane durante le manovre una violenta esplosione si produsse mentre una nuvola di fumo si spargeva intorno. Gli ufficiali presenti fecero immediatamente cessare il fuoco e si precipitarono in soccorso di tre marinai che giacevano a terra con le vesti incendiate ed erano spaventevolmente mutilati in tutto il corpo. Altri cinque marinai erano gravemente feriti.

La traversata della Manica, a nuoto.

LONDRA 2 (N). Per compiere la traversata della Manica a nuoto, il nuotatore Wolff partirà domattina; Heaton partirà alla bassa marea; Holdein prenderà il mare domenica mattina sulla costa francese.

Il patriarca derubato dopo morto. 84.000 corone sparite.

CARLOWITZ 2 (N). Alla presa in consegna della casa del patriarca si è constatato un ammanco di 84.000 corone. Pochi giorni prima di morire, il patriarca aveva ricevuto questa somma in due spedizioni, e non consta che abbia fatto poi grandi spese. Nella cassa però tale somma non fu trovata. L'autorità ha fatto apporre i suggelli a tutti i locali.

L'assassino della nonna.

BRUNA 2 (B). Francesco Pokorny, di anni 22, che ieri uccise e derubò sua nonna, fu arrestato stanotte alle 2. Fece ampia confessione. Oggi fu messo a disposizione del tribunale provinciale.

Duello a colpi di coltello in una prigione.

PALERMO 2 (N). Nella sala grande della prigione seguì oggi un duello rusticano fra due pregiudicati napoletani, per rappresaglia camorristica. I pregiudicati erano giunti nella giornata da Napoli; ed erano destinati a Lampedusa. Essi riuscirono, non si sa come, a procurarsi due coltelli. I due, impugnati i coltelli, si scagliarono l'uno contro l'altro. Uno, rimasto ferito gravemente, cessava poco dopo di vivere; l'uccisore fu rinchiuso in cella.

Le vendite all'Esposizione di Venezia.

VENEZIA 2 (N). Il Municipio annunzia che nei primi tre mesi dall'apertura dell'Esposizione d'arte, le vendite di quadri e sculture salirono a 368.000 lire.

Una donna e una bambina investite da un treno.

ROMA 2 (N). Il treno misto Roma-Civitavecchia, giunto alla stazione di Palo, ha investito una donna con una bambina in braccio, che si trovava sul binario. La donna è rimasta sfracellata, la bambina ebbe le gambe spezzate. Il macchinista tentò di fermare il treno, ma non riuscì ad evitare l'investimento. Un ferroviere che aveva tentato di salvare la donna, venne urtato dalla macchina e ferito, ma non gravemente. La bambina e il ferroviere furono trasportati con lo stesso treno a Roma ove sono stati medicati all'Ospedale di Sant'Antonio.

ASTERISCHI

Più volte annunciata e più volte rinviata per insorte difficoltà tecniche, è definitivamente ormai stabilita per il 28 corr., terzo anniversario della morte dell'artista, la pubblicazione del volume che raccoglierà l'opera di Umberto Veruda. Gli amici del compianto pittore curarono quest'atto d'omaggio alla sua memoria, e riuscirono a formare uno splendido albo, che somiglierà all'aspetto esteriore a quelli pubblicati dall'Istituto d'arti grafiche di Bergamo. Si cercò di riprodurre ogni lavoro più caratteristico delle varie epoche d'attività del Veruda, riepilogando la bella esposizione di tre anni or sono, che è ancora nella memoria di tutti; riuscì impossibile soltanto l'ottenere la riproduzione di quei lavori verudiani che si trovano in Inghilterra, presso il duca di Marlborough, per quante pratiche si facessero, e da qui e da Londra, per poterne prendere la fotografia.

*

Un uomo che lotta col toro: un toro autentico, fornito dalla Società Agraria. E' lo spettacolo che gli amanti delle emozioni dell'atletica avranno domenica; spettacolo caratteristico dell'epoca, nella quale nulla appassiona tanto le folle quanto la lotta. Cominciano ora i lottatori a disprezzare le gare tra loro e si misurano con le bestie? In fondo, per il loro valore simbolico, queste lotte sarebbero un ritorno dall'aberrazione alla logica....

Trieste e il milione per l'esportazione

Se ne parlò in una delle ultime sedute della Camera di commercio; e vi si accennò nel congresso che gli industriali dell'interno tennero tempo fa a Trieste.

Fin dalla seduta della Camera dei deputati del 12 ottobre 1906 il Governo enunciava il proposito (che ebbe l'assenso della rappresentanza parlamentare) di devolvere dai fondi dello Stato l'importo di un milione di corone per favorire il commercio di esportazione. Dopo lunghi dibattiti si adottò di affidare al Consiglio industriale l'incarico di presentar proposte al Governo circa i modi in cui dovrebbe risultare più efficace l'impiego della somma.

Che a noi consti, il Consiglio industriale non ha ancora esaurito il suo compito. Evidentemente la diversità delle tendenze a cui s'inspirano nei commerci le varie province, e la diversità stessa delle condizioni economiche di ciascuna provincia procurano imbarazzi al Consiglio, preoccupato come dev'essere dall'un canto di conciliare le varie tendenze e i vari desideri, di non distruggere dall'altro con una distribuzione troppo sminuzzata la possibilità di trarre dall'azione intrapresa qualche sicura ed ampia utilità.

Trieste è, senza dubbio, interessata a questa attività come nessun altro emporio dello Stato. E però nei nostri circoli commerciali si notò, specie negli ultimi tempi, dopo l'allarme dato in seno alla Camera di commercio, una certa inquietudine destata da notizie secondo cui a Vienna non si darebbe agli interessi di Trieste la parte doverosa nelle proposte di cui è incaricato il Consiglio industriale. Per accertare quale dovrebbe essere l'atteggiamento del nostro commercio di fronte all'azione da intraprendersi con l'ormai famoso milione, ci siamo rivolti alla Direzione del Museo commerciale, che già nel breve periodo della sua esistenza si è affermato quale un organismo prezioso per lo sviluppo, l'ordinamento e la disciplina delle forze vitali del nostro traffico.

La mancanza di organizzazione
Quello che fecero gli altri

Dall'esperienza che abbiamo potuto raccogliere nel breve tempo di esistenza del nostro Museo - ci si disse - risulta che per favorire la esportazione e per far valere i prodotti dell'industria dell'interno sui mercati mondiali, manca anzitutto una vera organizzazione del commercio sia di esportazione che d'importazione. Le condizioni speciali politico-economiche dello Stato, l'enorme progresso fatto dagli altri Stati, richiedono ora da noi un lavoro difficile e molto intenso, il quale potrà portare i suoi frutti soltanto se si seguirà un programma ben precisato.

La potenza commerciale dell'Inghilterra, della Francia, della Germania e dell'Italia si è già affermata troppo in tutte le piazze ed in tutti i mercati per poter sperare che l'opera sporadica di singole istituzioni di questo Stato e di singoli enti possa influire in qualche modo sulla conquista dei mercati di cui altri Stati più fortunati e più avveduti presero già possesso in tempi nei quali tale opera di conquista mercantile era più facile perchè meno contestato ne era il campo. E sarebbe assurdo volere oggi con mezzi molto inferiori a quelli che in tempi più facili usarono gli altri per conquistare mercati allora incontestabili, tentare di subentrare al loro posto.

Produzione ed esportazione

I prodotti dell'industria austriaca, la cui esportazione potrebbe e dovrebbe seguire la via di Trieste, sono apprezzati generalmente nelle piazze d'oltre mare; però le molteplici cause, e non ultima la mancanza di equa divisione del lavoro nei nostri mercati, rende vassalla questa industria dell'esportatore di Amburgo, di Brema, di Marsiglia e di Genova, e non di rado più o meno palesemente si fa passare per prodotto germanico e francese il prodotto dell'industria austriaca. Il danno materiale di tale sistema non è immediato, poichè l'industria incassa il prezzo e l'esportatore di Amburgo e di altre città marittime importanti favorite da comunicazioni vantaggiose, lancia il prodotto acquistato in Austria ritraendo un bell'utile ed affermando la sua potenza sui mercati con un prodotto non suo; ma l'industria nazionale del rispettivo paese si prepara intanto a sopperire con vantaggio alla richiesta, per poi abbandonare un bel giorno l'industria austriaca e lasciarla di punto in bianco senza sicuri sfoghi propri.

Questo fenomeno si verifica giornalmente e diverrà sempre più frequente fino a generalizzarsi, tosto che gli Stati che hanno in mano il commercio d'esportazione saranno in grado di fare a meno della cooperazione dell'altrui produzione. Di fronte a tale visione, è inutile sperare che singole corporazioni o singoli enti possano far fronte coi propri mezzi all'enorme lavorio di tutte le nazioni più evolute per conquistare con mezzi più o meno pacifici l'influenza economica su tutti i mercati.

Il programma razionale

Urge dunque che tutte le riserve che stanno a disposizione sieno messe in opera per iniziare con successo una nuova attività. Benchè sia difficile di gettare su due piedi un programma di una nuova operosità commerciale, pure non occorre suffragare con molte considerazioni il fatto che per iniziare l'esportazione bisogna anzitutto disporre di mezzi di comunicazione rapidi, regolari ed a prezzi bassi.

Per poter lanciare i prodotti industriali nei mercati di oltremare, devesi pure avere l'opportunità di importare i prodotti dai paesi, sia per creare e mantenere una corrente di reciprocità, sia per rendere possibile che le linee di navigazione sieno meglio rimunerative.

Per iniziare tale lavoro devesi avere in mente non solo di stabilire comunicazioni, ma di preparare il terreno con previdente azione acciocchè le nuove comunicazioni possano costituire una corrente di reciprocità d'interessi fra il nostro emporio ed i paesi contraenti. Gli Stati che già sono in possesso dei mercati d'oltre mare, hanno in quei paesi dei nuclei di commercianti, i quali, oltre a curare i propri interessi, mossi dall'attaccamento naturale alla loro madre patria, favoriscono in tutti i modi le relazioni con il loro paese: così si sviluppa e si intensifica sempre più lo scambio coi loro paesi e la conquista successiva va da sè senza bisogno di attività artificiosa.

Agenti commerciali pratici

Purtroppo noi non abbiamo certe prerogative, e Trieste ha perduto il tempo più prezioso per tali conquiste, sicchè siamo costretti d'iniziare un'attività ben differente dell'odierna se vogliamo evitare che in un avvenire non lontano ci sia precluso, e per sempre, il grande commercio mondiale.

Le relazioni dei paesi d'oltremare con la nostra piazza devono venir favorite mediante appositi agenti commerciali, ed a coprire tali cariche devono venir chiamate persone pratiche del commercio. Il mandare all'estero giovani stipendiati appena hanno assolto le scuole commerciali, è certo consigliabile, essendo un atto di previdenza per sviluppare un'attività futura; ma per il momento urge che sieno chiamati a tale incarico, senza badare a spese, persone pratiche del commercio e che abbiano le attitudini necessarie. Queste persone di fiducia, con mezzi corrispondenti, dovrebbero, in base ad un programma definito, iniziare un'attività in favore del nostro commercio.

Società di esportatori - L'azione delle Banche

Parallelamente all'invio di questi pionieri del nostro commercio, dovrebbesi con grande avvedutezza mettere le basi al lavoro di esportazione. A tale scopo si dovrebbe creare a Trieste uno o più consorzi di esportatori di prodotti dell'industria dell'interno. In questo senso dovrebbero anzitutto cooperare gli enti competenti con tutti i mezzi affine di costringere le industrie dell'Austria a riconoscere Trieste come il porto naturale di esportazione dei loro prodotti.

Gli esportatori, ovvero le società di esportazione, dovrebbero segnare all'industria la via nel produrre e dovrebbero aver cura dello sfogo dei prodotti industriali nei paesi d'oltremare. Le Banche poi dovrebbero avere il sincero obiettivo di favorire in modo corrispondente l'attività del commercio dei singoli, erigendo delle filiali nei centri più importanti di sfogo dei prodotti industriali, specialmente nell'America del Sud e nell'Estremo Oriente.

Il commercio d'importazione

Di pari passo coll'esportazione dovrebbe venire sviluppato il commercio d'importazione. Benchè questo, grazie alle intelligenti cure del nostro ceto commerciale, vada costantemente aumentando, pure vi sono ancora moltissime merci per le quali Trieste, come pure l'industria dell'interno, dipendono sempre da altri centri d'importazione, dove si importano direttamente dai paesi coloniali e si immagazzinano, tenendole a disposizione del consumo.

Uno spirito conservatore radicato ancora in certi industriali ed anche certe difficoltà tecniche, non però insuperabili, si oppongono a che Trieste possa conquistare questo campo. Uno speciale compito del nostro commercio è precisamente il cercare di emanciparsi per quanto possibile dalle piazze intermediarie nell'importazione della materia greggia, allo scopo di imporsi come piazza di rifornimento per le industrie dell'interno.

Le conclusioni

L'operosità nostra, l'appoggio del Governo e degli enti interessati per assicurare a Trieste la sua posizione nel commercio mondiale si possono dunque riassumere:

1. nel far riconoscere di fatto Trieste porto naturale per l'importazione e l'esportazione dell'interno, favorendo efficacemente la sua attività col darle realmente la possibilità di concorrere con gli altri porti del commercio mondiale;

2. nell'istituire agenti commerciali ed esposizioni campionarie in tutti i centri commerciali ove l'industria dell'interno avrebbe maggiore probabilità di sfogare i suoi prodotti;

3. nel gettare le basi di una nuova attività commerciale razionale con paesi d'oltremare, favorendo la creazione di più società di esportazione con mezzi corrispondenti in modo da emancipare l'industria dell'interno dagli altri centri di esportazione;

4. nell'incoraggiare il commercio d'importazione diretta per rendere possibile che Trieste si affermi piazza d'importazione e che il commercio e l'industria trovino a condizioni favorevoli qui il loro mercato di rifornimento.

Soltanto con un'attività che possa mirare all'attuazione di tutto questo programma in ogni suo dettaglio si potrà efficacemente assicurarsi un posto nel commercio mondiale. Frazionando le sovvenzioni ora ad uno ed ora all'altro, favorendo temporaneamente singoli rami dell'industria, ed in generale segnando un'attività intermittente, ben poco successo si potrà sperare.

Queste le idee generali che ci furono svolte al Museo commerciale e che dalla Direzione furono a suo tempo anche concretate in un memoriale.

L'avventura dei tre alpinisti triestini in Carinzia

Possiamo offrire ai lettori una briosa e completa relazione delle avventure dei tre alpinisti triestini che sulle Alpi di Carinzia non riuscivano a muover passo senza trovarsi alle calcagna militari e gendarmi, non riuscivano a salire una vetta senza ricascare in un corpo di guardia o in una prigione sotto accusa d'esercitare lo spionaggio La relazione ci è mandata dai tre alpinisti stessi, Antonio Carniel, Napoleone Cozzi ed Alberto Zanutti; e porta la data di Mauthen, 29 luglio:

«Approfittiamo delle lungaggini burocratiche per lo svincolo dell'automobile - essi ci scrivono - per dare una breve relazione della nostra odissea. L'automobile è custodita sempre, finora, da un picchetto di soldati.

Fu proprio in questa Mauthen, nell'alta valle della Gail, che incominciarono le nostre peripezie. Un certo Giuseppe Kathreiner, uomo dall'occhio acuto non meno del cervello, vide gli apparati della nostra automobile, vide le nostre scatole cilindriche di cibi in conserva, e tosto gli passò per il capo l'idea che fossero compassi, telemetri e magari proiettili carichi a mitraglia, e che noi volessimo fare lo spionaggio, se non forse la guerra. Una tale idea è troppo luminosa per lasciarla passare: il brav'uomo la confidò alle autorità e i gendarmi furono slanciati sulle nostre tracce.

Ci colsero la sera del 20 alle 9 nella Casera Valentina superiore, d'onde contavamo di partire l'indomani per la salita della famosa Kellerwand da settentrione. L'attacco delle rocce e lo svolgimento dell'arrampicata erano stati nel pomeriggio stesso studiati, schizzati e fotografati, come fa ormai ogni alpinista che si rispetti prima di arrischiare la sua pelle; anzi il camino di base, il più difficile di tutta la salita, eravamo riusciti a superarlo, e fissata ad un gancio la corda che doveva renderci spedita l'arrampicata dell'indomani e sicuro l'esito, cenavamo in piena montagna.

La cena venne troncata a metà. I gendarmi comparvero. Visitati i bagagli, sequestrate le carte, gli schizzi, le fotografie, fummo invitati a ridiscendere immediatamente a Mauthen. Vi arrivammo alla mezzanotte. L'albergo venne occupato militarmente, come per una grossa presa. Ci si assegnò una piccola stanza, dove dormimmo il nostro sonno dei giusti fra due gendarmi, due soldati e un caporale.

Il giorno successivo era una domenica. Sotto buona scorta venimmo condotti a Hermagor, che è capoluogo del distretto. E qui finalmente ci trovammo alla presenza del capitano distrettuale, persona intelligente e cortese. Questi ci esaminò, vide le nostre robe, e comprese subito che quanto a spionaggio, rappresentavamo un granchio: non sta a noi di giudicare se di maggiori o minori dimensioni. Talchè, dopo un interrogatorio brevissimo, ci diede la più ampia libertà non solo di scalare il monte che più ci fosse andato a genio, ma di fotografare e di disegnare quello che volessimo, giacchè nelle valli della Gail e dei suoi affluenti una proibizione in proposito non esisteva.

Finita! - pensammo. - Ci avevamo rimesso una giornata. Rimettemmo volentieri anche le spese delle tre ore di carrozza da Hermagor a Mauthen; riprendemmo a Mauthen il sentiero da capre fatto il giorno innanzi, ed alle otto di sera ci fu dato finalmente di riposare le nostre stanche membra sui nudi sassi dell'ospitale «Casera».

Non descriveremo le peripezie esclusivamente alpinistiche del giorno 22. Basti dire che furono quattordici ore di lotta fiera e sana tra i camini, i lastroni verticali e il rovinio delle frane; e che alle 8 di sera ci trovammo sulla vetta, presso la quale facemmo il nostro bivacco di tre ore, con quella comodità che poteva concedere una sporgenza di roccia a tre uomini legati ad un gancio. Anche la temperatura era d'occasione: un freddo tale da costringerci a riprendere di piena notte il cammino per la cresta. Camminammo tutta la notte. Da Pizzo Collina alla malga Collinetta; di qui per il passo Croce a Ploecken, dove arrivammo alle 6 del mattino. Tutto potevamo aspettarci tranne che un nuovo ordine di cattura fosse stato spiccato contro di noi. Non se ne è mai saputo bene il motivo; ma il fatto è che fin dal giorno prima le guardie di finanza, i soldati, i gendarmi perlustravano i valloni e le malghe, senza riuscire a trovare le tracce dei tre alpinisti sospetti: dalla malga Valentina in poi, nessuno sapeva più dare notizie nostre. A Ploecken capitammo come si suol dire in bocca al lupo: un picchetto di cacciatori con baionetta inastata ci venne incontro e ci consegnò ai gendarmi poco più abbasso.

Fummo dunque ricondotti a Mauthen: e qui visita accurata dell'automobile e di tutti i sacchi; secondo sequestro di tutte le carte e delle fotografie; e poi secondo viaggio a Hermagor, seconda assunzione a protocollo, e questa volta infine dichiarazione in istato d'arresto. Ci decidemmo a chiedere noi stessi di essere inviati a Klagenfurt, per chiarire l'equivoco innanzi a quel tribunale provinciale. Arrivammo in quella città, sempre in stato d'arresto, alle 10 del 24, e ci furono tosto assegnate tre celle diverse, dove godemmo l'egregia compagnia di alcuni comuni malfattori. Ma finalmente incominciarono gli interrogatori: e da questi si riuscì, e n'era ora, a comprendere che il principale capo d'accusa contro di noi consisteva in un disegno che l'egregio dott. Kugy ci aveva gentilmente fornito per agevolare una salita al Montasio dalla Val Seissera, disegno che avevamo con noi appunto perchè reduci da un tentativo su quella parete abortito causa il cattivo tempo. Nel disegno stesso era usato un vocabolo militare: il vocabolo «bastione». Il dott. Kugy se ne era servito per indicare uno sprone di roccia. Fortunatamente, il capitano di stato maggiore chiamato alla perizia era persona colta e gentile: e bastò una spiegazione brevissima per convincerlo che quel temibile «bastione» l'aveva fatto la natura e non l'arte forticatoria. All'indomani tutto era chiaro per tutti e nessuno dubitava più sul conto nostro; però gli atti della iniziata procedura, rimbalzando da una procura di Stato all'altra, erano andati a finire a quella superiore di Graz: talchè dovemmo attendere di là l'annunzio della liberazione. E appena a mezzogiorno del 27 eravamo rimessi in libertà.

Ed eccoci di nuovo qui a Mauthen, dove, è giustizia dirlo, tutti hanno parole roventi contro l'uomo di lunga vista che fu l'origine delle nostre peripezie, e i cittadini, non meno che le autorità militari e borghesi, cercano di farci dimenticare la brutta impressione che avessimo eventualmente riportata da questi paesi, dove si è presi con tanta facilità per quello che non si è».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal personale insegnante del civico Giardino d'infanzia di via dei Pallini per onorare la memoria della sig.ra Elvira Sandrinelli, cor. 17.

29 luglio: Luigi D'Agnolo cor. 1, A. Danelon cor. 1, Derosa cor. 1, S. Sponza cor. 1, G. Levy cor. 1, G. Ive cor. 1, E. A. cor. 1, M. F. cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 15 dalla libreria Ettore Vram per 10.000 francobolli venduti.

Per la riforma del Regolamento industriale. E' stata pubblicata un'ordinanza del Ministero del commercio, di concerto col Ministero dell'interno dd. 19 luglio 1907 sulla competenza delle Consulte delle autorità industriali formate dalle Giunte delle Leghe consorziali distrettuali.

Secondo le disposizioni della legge 5 febbraio 1907 la Giunta di una Lega consorziale, composta di almeno tre consorzi forma la Consulta per le autorità industriali di prima istanza; questa Consulta ha da esprimere il proprio parere in tutte le questioni che toccano, in generale, l'organizzazione dei consorzi industriali e gl'istituti annessi, nelle questioni relative alle imprese economiche ed umanitarie, nonchè agli istituti di educazione professionale dei consorzi, sulle quali questioni deve pronunciarsi l'autorità industriale di prima istanza oppure presentare proposte all'autorità superiore chiamata alla decisione.

Inoltre la Consulta è chiamata ad esprimere il proprio parere, a richiesta dell'autorità industriale di prima istanza, sulle misure che intendono prendere le autorità per la regolazione delle industrie appartenenti alla Lega consorziale, nonchè su altre decisioni di massima, importanti e su disposizioni nel campo dell'applicazione delle leggi industriali.

L'ordinanza elenca poi tutti i casi speciali (17) nei quali sarà da richiedere il parere della Consulta.

La Consulta potrà anche dare pareri di propria iniziativa su questioni che stanno nel campo della competenza delle autorità industriali di prima istanza; non è ammesso il ricorso da parte della Consulta contro le decisioni e le disposizioni prese dalle autorità dopo udito il suo parere.

La Consulta verrà chiamata a seduta almeno ogni tre mesi una volta; in casi urgenti le autorità industriali potranno richiedere per iscritto il parere della Consulta.

Linee d'automobili dello Stato. Delle quattro linee d'automobili che l'amministrazione delle poste intende attivare quest'anno, la prima (Neumarkt-Tramin-Predazzo) verrà aperta al pubblico il giorno 6 corr. Il materiale rotante di questa linea consta di tre carrozzoni per persone e di uno per bagagli. I carrozzoni sono già pronti e le prove ufficiali di corsa diedero ottimi risultati. Le altre tre linee, Linz-Eferding, Pardubitz-Bohdanec e Pardubitz-Holitz verranno aperte nel dicembre di quest'anno.

Come a suo tempo fu riferito, erano state intraprese pratiche affinchè uno degli esperimenti di queste linee d'automobili si facesse anche nella nostra Regione: nell'Istria o nel Friuli. Se l'esperimento, come non è da dubitare, avrà buon risultato, se ne potranno sicuramente avvantaggiare le comunicazioni per tutti quei territori che pur avendo un vivo movimento non si prestano alla costruzione di ferrovie o non ne sopporterebbero le maggiori spese d'impianto e d'esercizio.

I premi dell'Esposizione di Pisino. Il termine per il ritiro dei premi della Mostra d'arte di Pisino andava a scadere col giorno 28 luglio p. p. Poichè però a tutt'oggi non vennero ritirati tre premi s'invitano i vincitori degli stessi di voler ritirarli alla più lunga entro il 31 agosto corr. I numeri estratti erano i seguenti: 4692, 7173, 4399, 4564, 635.., 6876, 9594, 4152, 9032, 8239, 1264, 163... I premi non ritirati entro il suddetto termine verranno venduti a favore della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio Tecnica provinciale di Pisino.

Per gli scolari del Ginnasio-Tecnica di Pisino. La presidenza della Società sussidiatrice per studenti poveri del Ginnasio-Tecnica provinciale di Pisino invita i genitori o rappresentanti di quegli scolari, che aspirano ad essere sussidiati dalla Società durante l'anno scolastico 1907-1908, a voler presentare alla presidenza stessa le domande entro il giorno 31 agosto corr., indicando la misura e la qualità del sussidio chiesto. Istanze presentate dopo questo termine non verranno prese in considerazione. Lo stesso valga anche per coloro che non hanno dato ancora l'esame d'ammissione alla prima classe.

In pari tempo, i genitori o rappresentanti di quegli scolari, che non avessero per anco trovato alloggio e costo per il prossimo anno scolastico, vogliano senza attenderne il principio, fare tosto le pratiche necessarie, rivolgendosi eventualmente per informazioni alla presidenza della Società.

L'inaugurazione del vessillo dell'U. V. T. La direzione della «Unione velocipedistica triestina», la decana delle associazioni ciclistiche concittadine tanto benemerita allo sviluppo del ciclismo turistico triestino, riunì l'altra sera attorno di sè al «Moncenisio», tutti i suoi soci e quasi tutte le rappresentanze delle altre società sportive concittadine, per inaugurare il vessillo sociale. Oltre alle rappresentanze del Club ciclistico triestino, del Club Veloce Trieste, della Associazione Ginnastica, del Club «Juventus», della Società canottieri «Nettuno», del Club «Adriaco», dell'Associazione mutua fra impiegati privati e tutti i componenti il comitato esecutivo del testè passato riuscitissimo convegno ciclistico, ci fu pure una simpatica sorpresa, cioè l'intervento della fanfara del Club ciclistico triestino, che durante la festicciola suonò i nostri inni patriottici. La bellissima festa riempì i saloni del «Moncenisio» di una folla festevole e gaia di signore, signorine, ciclisti novelli e veterani del biciclo.

Prima di passare allo spumante, il signor Emilio Fano, infaticabile presidente dell'U. V. T. diede lettura di parecchi telegrammi di adesione e di plauso dei circoli sportivi e delle società ciclistiche della Dalmazia, di Fiume, del Friuli e di altre città, tutti inneggiando e beneaugurando alla veterana del ciclismo triestino e al nuovo vessillo.

La bandiera è veramente riuscitissima; è di seta turchina e porta ricamata in argento, all'angolo inferiore esterno la bella alabarda di Trieste. Due nastri di velluto turchino ma di gradazione più chiara pendono, con un bel nodo, dall'asta, e, trapuntata in argento, vi appare la scritta: «Unione velocipedistica triestina». Alla sommità dell'asta troneggia in metallo argenteo l'alabarda triestina.

Quando il presidente della U. V. T. sig. Fano, fece sventolare il bel vessillo scoppiò una salva d'evviva e di acclamazioni entusiastiche. Fattosi silenzio l'egregio presidente, pronunziò un bellissimo discorso, ringraziando le società consorelle di qui e di fuori per il loro intervento e per le simpatiche loro adesioni. In modo particolare ringraziò poi il Club ciclistico triestino per la graditissima sorpresa dell'invio della fanfara sociale. Rammentò il sorgere della U. V. T. quando nessuna società cittadina esisteva nella nostra città, ottenendo così l'affratellamento di tutti i ciclisti triestini. Rammentò e fece risaltare l'idealità e l'eloquenza rappresentativa della bandiera in tutta la storia del mondo, la quale narra come per la dignità della bandiera si combatta, come per la sua gloria si vinca ogni ostacolo e si trionfi. Chiuse il suo dire dicendo che: «Il vessillo dell'U. V. T. innalzato, non è di padrone che c'imponga servile omaggio, non di barone che c'impaurisca con la sua taglia, non di altro signore che chiuda alla miseria la sua decima; il vessillo che noi alziamo, orgogliosi, è quello che rappresenta il nostro paese. Onore a voi, soci gentili, che ci date una bandiera; onoriamola in ragione dell'altissimo concetto che essa rappresenta e che con lieto auspicio predico che non verrà mai ripiegata nè per volgere di tempo nè per incuria sociale. E se della nostra attività serberanno i futuri, insieme al vantaggio, un non ingrato ricordo, raccoglieranno essi tre punto sui nastri di questa nostra bandiera un distintivo che rappresenta la nostra vita sociale e ciclistica: la forza, la costanza e la concordia della U. V. T.».

Applausi ed evviva infiniti salutarono il bel discorso del sig. Fano.

Prese quindi la parola il segretario dell'Unione signor Zerboni, ed anch'egli con elevata parola brindando al vessillo riassunse la storia sociale ricca di simpatici ricordi, ricchissima di attività e di lodevoli iniziative, ultima delle quali quella del testè riuscitissimo convegno ciclistico.

Sorse quindi a parlare il prof. Aldo Boiti, benemerito presidente del «Juventus» che con ispirata parola, bevve alla prosperità della U. V. T., alla bandiera testè inaugurata, ai ciclisti novelli e ai veterani del ciclismo turistico ricco di sane emozioni, augurando al vessillo e alla bianca alabarda che in esso campeggia di essere conosciuto dapertutto.

Il signor Rauber, presidente del Club ciclistico triestino rivolto al vessillo, pronunziò un bel discorso, inneggiando all'Unione velocipedistica che chiamò la «madre del ciclismo triestino», facendo voti pel suo continuo sviluppo e augurando che l'inaugurazione testè avvenuta sia simbolo della più intensa attività ciclo-turistica.

E con altri brindisi, coronati da applausi, evviva ed auguri, la bella festa ebbe termine.

Arrivo di un yacht. Proveniente da Napoli, Messina, Bari e Pola, arrivò qui il yacht italiano «Urania», di 40 tonnellate di registro con 13 uomini d'equipaggio. Comandante e proprietario del yacht è il capitano Arturo Arpa. L'«Urania», è stato noleggiato a Napoli a «time charter»

per conto della signora baronessa Angelina de Reinelt, villeggiante a Sistiana. La baronessa Reinelt era solita ogni anno durante l'estate noleggiare qui un piroscafo per suo uso esclusivo. Quest'anno non avendolo trovato, ha dovuto rivolgersi a Napoli.

Il cuore dei lettori. A favore della disgraziata vedova e delle tre figliolette dell'operaio Ferdinando Zapettini, ucciso a S. Giacomo per ragioni politiche, ci pervennero le seguenti offerte:

Raccolte fra il personale sanitario, amministrativo e di servizio dell'Ospedale della Maddalena, cor. 89.70, con speciale riguardo al fatto che la madre del povero ucciso si trova da molti anni addetta quale sotto infermiera all'Ospedale della Maddalena.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla famiglia Sospisio, nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 50, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza «fondo Margherita di Savoia».

Società ciclistica «Liberi e Forti». Giovedì scorso si è costituita la Società ciclistica «Liberi e Forti». Nell'elezione del Consiglio direttivo riuscirono i signori: a presidente: Alfredo Fornarini; a vicepresidente: Giusto Zanini; a segretario: Pino Vicelli; a cassiere: Mario Jacksetich; a consiglieri: Giuseppe Velicogna, Donato de Angelis, Antonio Jachin; a revisori: Fernando Gaspari; Giorgio Marchion. Sede sociale sarà il caffè «G. Carducci».

Per il convegno di Codroipo. Il Club ciclistico triestino, per prendere parte al convegno di Codroipo ha deciso di fare tre partenze e precisamente la prima stasera alle 9 col treno fino a Cervignano per poi proseguire al mattino in bicicletta; la seconda alle 3½ ant. di domenica dai Portici Chiozza; la terza alle 5.47 ant. di domenica col treno fino a Cervignano per poi proseguire in bicicletta. Ritrovo a Codroipo all'Hotel alla Città di Roma.

Tombola a Monfalcone. Domani domenica verrà tenuto a Monfalcone un pubblico giuoco di tombola il cui reddito andrà a favore del fondo dei poveri. Le vincite sono: tombola cor. 240; cinquina corone 80. Vi sarà un pubblico ballo in piazza al quale parteciperà l'intera banda cittadina. Alla sera accensione di fuochi artificiali. La banda cittadina si recherà a ricevere i gitanti che approderanno al nuovo bacino del canale navigabile.

Convegni sociali. Il Circolo Thalia darà domani sera, alle 8, nel giardino sociale, un trattenimento di varietà.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Venezia, col piroscafo «Adriatico» (a prezzi popolari); partenza dal molo S. Carlo alle 6 ant.; ritorno da Venezia alle 10 pom.;

per Grado, col piroscafo «Carpaccio»; partenza dal molo S. Carlo alle 8 ant.; ritorno alle 2 pom.;

per Grado col piroscafo «Trieste»; partenze dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.30 e alle 7 p.;

per Grado col piroscafo «Primero»; partenza dal molo S. Carlo alle 8 ant.; ritorno alle 7 pom.;

per Pirano col piroscafo «Nesazio»; partenza dalla Riva della Sanità alle 3 pom.; ritorno alle 7.15 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa»; partenza dalla riva della Sanità alle 3 p.; ritorno da Portorose alle 6.30 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «Quieto»; partenza dalla riva della Sanità alle 3.30 p.; alle 1 e alle 6 pom.;

per Monfalcone, col piroscafo «Besenghi» o «Monfalcone»; partenza alle 3; ritorno alle 8.05;

per Miramar, col piroscafo «Miramar», partenze alle 9.30 e alle 3 pom.; ritorno alle 1 e lle 6 pom.;

per Sistiana, col piroscafo «Miramar»; partenze alle 9.30 ant., alle 3 pom. e alle 6.30 pom.; ritorno alle 12.15, alle 5.15 e alle 9 pom.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Una borsetta di pelle, da signora contenente un fazzoletto ed un mazzo di chiavi rinvenuta in via Arcata dal signor Carlo Marchi. - Due biglietti di pegno rinvenuti in via Zovenzoni dalla signora Olimpia Bartoli. - Un biglietto di pegno rinvenuto in via Tigor. - Una chiave rinvenuta sulla via.

Intorno all'assassinio dei vetturini.

I presunti autori rimessi in libertà.

L'ASSASSINO È A KLAGENFURT?

Nel pomeriggio di ieri si diffuse la notizia che i fratelli Del Tin erano stati rilasciati in libertà. Un nostro «reporter», recatosi a casa loro, li trovò circondati da una folla di amici e in compagnia della sorella Eugenia. Il Del Tin Carlo era molto abbattuto; infatti disse che causa la sua nervosità, in prigione aveva sofferto moltissimo. L'altro fratello, Mario, invece, non appariva punto sofferente.

Interrogato intorno agli indizi che avevano determinato il suo arresto, il Carlo Del Tin esclamò:

— Mah! lo savarà la Pulizia perchè che i me ga fato arestar. Bisogna domandarghelo a ela!

Aggiunse che in prigione era stato assoggettato a moltissimi interrogatori e che, nei confronti, fondandosi sul ritratto posseduto dalla Polizia, sostenevano sempre che il colpevole fosse lui.

Un operaio presente al colloquio osservò giustamente che i giornali avevano cercato di mettere in luce alcune circostanze che risultavano favorevoli ai due arrestati. E i Del Tin espressero su ciò la loro riconoscenza. Soltanto il Del Tin Carlo si mostrava dispiacente che il suo ritratto era stato pubblicato dai giornali. Ma gli fu osservato che ciò era stato fatto per bene suo, perchè lo scopo della pubblicazione era di trovare la persona che gli rassomiglia e con la quale fu scambiato dai testimoni. E questo argomento lo convinse.

E il nostro «reporter» lo lasciò mentre nuovi amici giungevano a stringer con effusione la mano ai due liberati.

Altre scarcerazioni

Oltre e contemporaneamente ai due fratelli Del Tin, furono ieri, all'una circa del pomeriggio, rimessi in libertà la Giuseppina Silla e certo Pastorutti. La Silla era stata arrestata - come i lettori sanno - perchè indicata dalla fruttivendola come proprietaria dell'ombrello da donna rinvenuto nella vettura del Mogorovich, sulla strada di Contovello; il Pastorutti - del cui arresto non era stato fatto cenno sinora - era stato arrestato per sospetto di partecipazione agli assassinî dei due vetturini, in genere.

Quello Zambelli, designato come amante della Silla e che si riteneva arrestato anche in relazione all'affare dei vetturini, era, invece, ricercato dall'autorità italiane e l'altro giorno è stato tradotto alla frontiera.

Conchiuso di desistenza

Tanto al confronto della Silla e del Pastorutti, quanto nei riguardi dei due fratelli Del Tin, la Procura di Stato ha provocato formale conchiuso di desistenza. Sicchè l'istruttoria per gli assassinî dei vetturini Praznik e Mogorovich è troncata per essi in modo definitivo e la loro liberazione non è dovuta ad alcun provvedimento provvisorio. Occorrerebbe il sopravvenire di altri più gravi indizi o prove, per la riapertura del procedimento in questa direzione.

Quando il giudice istruttore dott. Cumar comunicò ieri agli arrestati che veniva desistito al loro confronto e che venivano rimessi in libertà, tutti furono invasi da grande gioia. Carlo Del Tin voleva baciare la mano al giudice; Mario Del Tin esclamò: «Finalmente si sono convinti che noi non siamo assassini», e poi, nello stordimento prodotto dalla lieta notizia, avendo inteso che il Pastorutti rimaneva a disposizione della Polizia e ritenendo che anche di loro dovesse avvenire altrettanto, incominciò a farne le meraviglie. L'equivoco fu subito spiegato. La Silla pianse.

Quel che dice la Silla

Appena rilasciata in libertà, Giuseppina Silla si recò nella casa di via Stadion, da lei ultimamente abitata e dov'era stata arrestata. Alla locatrice disse che avrebbe mandato a prendere le sue robe e chiese scusa se fu involontariamente causa di seccature con la polizia. La Silla poi raccontò: Fui arrestata pel sospetto che fossi stata in altri tempi proprietaria dell'ombrello da donna rinvenuto nella vettura del Mogorovich. Una fruttivendola affermò che io le avessi dato in custodia quell'ombrello due anni fa. Interrogata, negai e dissi trattarsi di un equivoco a mio danno; poichè in realtà quell'ombrello non fu mai mio.

Si riteneva pure che io avessi avuto relazione con uno o l'altro dei fratelli Del Tin; ma, quando mi vennero fatti vedere i due arrestati, ho potuto affermare con sicurezza che era quella la prima volta che li vedevo.

Passando a parlare dello Zambelli, la Giuseppina, che lo chiama «mio fidanzato», disse che lo Zambelli la ama e che essa pure lo ama. «Non è vero ch'egli vivesse alle mie spalle - protestò. - Quando egli aveva denaro me ne dava, e soltanto nelle circostanze critiche in cui ultimamente si trovava, sono stata io ad aiutarlo con qualche prestito. Si trattava soltanto d'uno scambio di favori. Anche adesso, ch'egli è stato mandato a Venezia, mi sento più che mai legata d'affetto per lui, e quanto prima partirò anch'io, per raggiungerlo».

Un' intervista

Perchè i lettori fossero informati delle cause che provocarono l'arresto dei Del Tin e della Silla ed ora la loro liberazione, abbiamo interrogato persona che poteva fornirci schiarimenti in proposito.

— Ora che è intervenuto un formale conchiuso di desistenza, potrebbe favorirci qualche indicazione più precisa su quanto veniva portato a carico dei due fratelli Del Tin e della Silla?

— Come avete già largamente rilevato, si trattava di indizi e qualche simulacro di prova. Il più aggravato, come ricorderete, era Carlo Del Tin, il quale, oltre al resto, fu riconosciuto da quattro testimoni, come quello che sarebbe stato da loro visto nella vettura del Mogorovich.

— Quegli stessi che lo avevano riconosciuto nella fotografia dell'ufficio antropometrico?

— Quelli erano stati tre. Al confronto personale, un altro testimone si aggiunse a loro.

— Riconoscimento preciso?

— Le loro dichiarazioni in proposito si possono riassumere così: «El xe preciso de quel che mi go visto nela vetura: el xe lu se no ghe xe un altro, compagno preciso de lu». Con quest'aggiunta, la dichiarazione, come vedete, risultava molto attenuata. D'altro canto, qualche altro testimone, che pur aveva visto l'assassino in vettura, diceva che Carlo Del Tin apparisce un po' più alto di quanto era l'assassino. Altri testimoni dicevano che l'assassino era non solo più basso di statura, ma anche più tarchiato e robusto.

— Non c'erano anche testimoni che avevano visto scendere dal monte a Barcola, poco dopo avvenuto il fatto in danno del Mogorovich, un individuo sconvolto, ansante, sudato? Cosa dissero questi testimoni? Riconobbero anch'essi in Carlo Del Tin l'individuo da loro visto?

— Veramente, siccome tutti lo avevano visto da tergo, poco poterono precisare: e furono più per il no che per il sì.

— Gli «alibi» offerti dai due fratelli Del Tin, corrispondevano?

— Corrispondevano... come corrispondono, in massima, tutti gli «alibi» accampati da chi vuol dimostrare che ha passato la notte in casa. Le testimonianze dei famigliari sono normative fino ad un certo punto.

— Ma c'erano testimoni che li avevano visti rincasare.

— Alle 12 di notte o poco dopo. Ma sussisteva sempre la possibilità che fossero venuti più tardi fuori, non sentiti e non visti. Sicchè non l'«alibi» offerto è stata la causa della desistenza, ma bensì l'essere gli altri indizi troppo vaghi.

— Non s'è saputo con precisione la partecipazione che l'autorità presumeva avere il Mario preso al fatto.

— Veramente, nulla di speciale era risultato sul suo conto: ma la circostanza che il fratello Carlo era gravemente indiziato, lasciava adito a pensare che egli sapesse o potesse aver preso parte al delitto.

— Si parla sempre, pare, d'un solo fatto.

— Gl'indizi si limitarono al secondo assassinio, quello del Mogorovich. Per deduzione, si credette che i due Del Tin potessero anche aver commesso l'assassinio del Praznik. Indicazioni speciali sui tre che si trovarono nella prima vettura non si avevano. Ora, dato che i due Del Tin avessero commesso il secondo assassinio, nulla di più probabile che avessero commesso anche il primo, tanto più che la donna vista nella prima vettura sembrava s'identificasse con la Silla.

— Siamo, dunque, alla Silla. E a carico di questa quali indizi c'erano?

— Una fruttivendola aveva dichiarato apodìtticamente che l'ombrello rinvenuto nella vettura del Mogorovich era stato da lei visto nelle mani della Silla: e la Silla negava. Altro testimone disse che la Silla era amante di uno dei Del Tin: e la Silla negava. Per far luce su queste circostanze, la Silla fu tenuta in arresto. Ma la sua innocenza è risultata chiaramente provata; poichè alla deposizione della fruttivendola poco peso si è potuto dare. La avrebbe vista in possesso dell'ombrello due anni fa, nientemeno; e si ricorda che la stoffa dell'ombrello aveva un buco!... Ma oltre a ciò, quella deposizione era contraddetta dalle dichiarazioni del rigattiere di via Farneto, che diceva di aver venduto quello stesso ombrello qualche mese fa...

— Sicchè, ora l'istruttoria?

— Si chiude a confronto delle persone sinora indiziate e continua contro ignoti. Torniamo in alto mare. La Polizia, però, continua le ricerche, incessantemente e con grande lena...

L'assassino si trova a Klagenfurt?

Pubblicammo ierlaltro la notizia d'un arresto fatto a Gorizia, in relazione agli assassinî di vetturini qui avvenuti e ieri riferimmo delle indagini fatte da un nostro «reporter» recatosi a Gorizia, sulla voce corsa che l'arresto fosse stato eseguito colà. Ora, nostre informazioni ci mettono in grado di dire che l'arresto è stato praticato ierlaltro a Klagenfurt. L'arresto avvenne in base ad una copia della fotografia di Carlo Del Tin, mandata a quella Direzione di Polizia, come ad altri uffici di Polizia dell'Austria e dell'estero, perchè tutti i testimoni concordarono nel dire che quella fotografia rassomiglia straordinariamente all'individuo visto nella vettura del Mogorovich, prima del fatto. L'arrestato corrisponderebbe appuntino alla fotografia del Del Tin, ed anzi, il comm. sup. dott. Pechotsch, recatosi in questi giorni a Klagenfurt, ha potuto constatare che l'arrestato sembra un altro Carlo Del Tin, ma più basso di statura e più tarchiato.

Ieri furono rimesse all'autorità giudiziaria di Klagenfurt le istruzioni per i primi rilievi. Trattasi, innanzi tutto, di assodare dove l'individuo arrestato trovavasi nei giorni in cui avvennero qui i due assassinî. Soltanto dopo si deciderà se farlo condurre a Trieste.

Uno scherzo stupido e malvagio a un vetturale

Un vetturale ci racconta quanto segue:

«Alle 10 di domenica scorsa ero fermo in piazza Grande con la vettura del mio principale. Capitarono quattro individui che mi chiesero di trasportarli a Muggia. Chiesi il prezzo di 10 corone, ed essi me ne offersero 9; proprio come fece l'assassino del Mogorovich. I quattro avevano l'aria di buontemponi, e soltanto uno di essi appariva un po' brillo. C'era in piazza un venditore di caramelle, che io conosco, il quale, avvicinatosi a me, disse che conosceva i quattro per buone persone. Alcuni miei colleghi avevano assistito al contratto per il trasporto, per cui io ero tranquillissimo. I quattro salirono in vettura e partimmo. Le cose andarono bene sino a quando con la vettura, passata la trattoria «Subieta», mi trovai sulla deserta strada di Zaule. Allora uno dei quattro mi chiese: «Ciò te ga soldi? Vara che go el revolver». - «No stemo scherzar, che mi go altro per la testa», risposi. - «Lassa che te visito se te ga soldi», disse allora un altro dei quattro e, levatosi in piedi, mi stringeva alla schiena. - «Finimola, perchè mi no voio de sti scherzi», risposi ancora con manifesto risentimento. Essi però continuavano su quel tono .

Io, dico il vero, non mi trovavo affatto tranquillo. I loro gesti e le loro parole avevano l'aria di uno scherzo; ma dopo tutto poteva anche essere uno scherzo sul genere di quello che costò la vita al povero vetturino di Segna. E che mi avessero ucciso per derubarmi o per altri motivi a noi forse ignoti, come accadde al Praznik ed al Mogorovich, oppure che mi avessero ucciso per uno stupido scherzo, come toccò al vetturino di Segna, per me era perfettamente eguale; nell'un caso come nell'altro, io ci avrei rimesso la vita. E dico francamente, sono giovane e mi piace vivere. Visto che i quattro non cessavano di scherzare, e specialmente quello che affermava di avere la rivoltella e quello che mi aveva stretto alla vita, appena arrivai alla barriera doganale, mentre pagavo la gabella, raccontai alle guardie di finanza ciò che mi accadeva. «Cossa? te ga paura che no te paghemo?», osservò allora uno dei quattro. «Se te vol, te demo anche subito i soldi». Le guardie di finanza mi dissero che poco più innanzi avrei trovate le guardie di p. s., e io, incoraggiato, continuai la strada. Quello della rivoltella e quello che mi aveva stretto alla vita, però, appena passata la barriera, saltarono dalla vettura e si dileguarono, prendendo la campagna. Poco dopo io m'imbattei in due guardie di p. s., alle quali raccontai il caso. Le guardie salirono in vettura e mi ordinarono di recarmi all'ispettorato di Servola. I due passeggeri, rimasti in vettura, mi deridevano per la paura da me dimostrata, e uno anzi diceva, in presenza delle guardie: «Te me la pagarà». All'ispettorato i due affermarono che si trattava di uno scherzo al quale essi (come difatti era vero) non avevano preso che parte indiretta, e che quegli altri due erano presi dal vino. Non volevano pagarmi, e quando vi furono costretti dall'ispettore di p. s. che li interrogò, mi diedero quanto avevano addosso, cioè tre corone. Io ho lasciato i due con l'ispettore, e non so dire altro».

E noi pure non ne abbiamo potuto sapere di più. Simili scherzi stupidi e malvagi non dovrebbero accadere in una città civile, e se avvengono, chi li commette merita da parte dell'autorità una buona lezione.

Ancora sulla tragedia dell'altra sera.

Giuseppe Sartori del fu Antonio e di Rosa, colui che giovedì sera uccise il venditore girovago Angelo Tuesca, ha 45 anni e non 42 come erroneamente fu stampato ieri, è di Mariano, distretto di Gradisca. Nel suo interrogatorio il Sartori dichiarò di aver ferito il Tuesca con lo stesso coltello con cui il defunto aveva colpito la Fabris e col quale aveva poi tentato di ferire lui stesso.

— E il coltello dov'è? - chiese il giudice istruttore.

— Non so: la cosa mi ha talmente impressionato che non so nemmeno io che cosa abbia fatto dopo aver colpito il vecchio.

Il giudice allora diede ordine alle guardie di cercare il coltello omicida e questo fu trovato, ancora lordo di sangue, nel cassetto del tavolo, in cucina. Durante la perquisizione, poi, nel corridoio dell'abitazione si trovò una roncola.

★ Il cadavere dell'Angelo Tuesca giace sul tavolo anatomico della cappella mortuaria a S. Giusto. In giornata verrà eseguita la sezione cadaverica, e verso sera, col furgone comunale, la salma verrà trasportata a Sant'Anna, non essendoci alcuno che proveda alle spese del funerale.

Morte improvvisa. Ieri dopo aver pranzato, Antonio Vial di 61 anno, portinaio, abitante in via del Bosco N. 2, si sentì male e perciò si gettò sul letto, ma essendosi il male aggravato, si chiamò il dottore della Guardia medica, che al suo arrivò lo trovò già morto. Il decesso avvenne per paralisi cardiaca. Il cadavere fu trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Suicidio? Ieri poco dopo le 3 e mezzo pom. il pilota di porto Domenico Pitacco, ispezionando la testata tuttora in costruzione del molo della Sanità, vide a pochissimi metri galleggiare il corpo di un uomo. A distanza di una cinquantina di metri si trovava un guzzo ed il pilota chiamato l'uomo che lo conduceva, lo pregò d'avvicinarsi a quel corpo inerte e di spingerlo verso lui. Il barcaiuolo annuì ed in breve il corpo dell'infelice fu estratto dal mare e deposto su di un blocco, ove il Pitacco lo assoggettò alla respirazione artificiale, ma inutilmente. Nel frattempo dall'ufficio della Sanità era stato chiesto l'intervento del medico e dell'autorità. Poco dopo giunsero il dirigente l'ufficio di p. s. del porto aggiunto Krainer e il medico, ma questi non potè far altro che constatare il decesso avvenuto da brevissimo tempo per annegamento. Lo sventurato era un uomo dell'apparente età di 30-35 anni, di statura media, corporatura snella, piuttosto magro con baffetti biondi. Indossava un paio di calzoni di panno a quadrettini color celeste, calze di cotone bianche, camicia bianca finissima, con un bel monogramma S. M. La giacca ed il «gilet» della stessa stoffa dei calzoni, con bottoni grossi d'argento, ed un piccolo berrettino rosso, dinotante il costume nazionale dalmato, furono trovati su di un altro blocco della testata del molo, assieme ad un portamonete di pelle nera, una chiave e un piccolo coltello a serramanico. Il portamonete, oltre ad alcuni pezzetti di carta inconcludenti, conteneva una ricevuta di uno stabilimento fotografico rilasciata nel giugno del 1906, a certo Matteo (il cognome era illeggibile), nonchè l'importo di cor. 1.02 in moneta di nichelio. L'aggiunto Krainer, fece allora perquisire le tasche della giacca in una delle quali fu trovato un portafogli pieno di carte, documenti, petizioni giudiziarie e intimazioni di avvocati, dalle quali fu potuto rilevare che l'annegato doveva essere l'ex-oste Matteo Skubania fu Giovanni, da Sebenico, già proprietario di una osteria in via del Solitario, e in allora abitante in via dei Capitelli N. 11. Parecchie altre carte, come conti saldati, ricevute ed un altro documento giudiziario furono trovati poco dopo fra un mucchio di sassi dietro il blocco sul quale il poveretto si era spogliato. Data la natura dei documenti trovatigli in tasca e gli altri sparsi fra i sassi si suppone che il Matteo Skubanja abbia voluto por fine ai propri giorni, tanto più che si sapeva affetto da una malattia incurabile, in causa della quale era uscito da due o tre giorni dal nostro Ospedale. La salma, dopo esauriti i rilievi di legge fu trasportata col furgone dell'impresa Zimolo, nella cameru mortuaria a S. Giusto.

Echi di un fatto di sangue. - Arresto. Il giorno 20 di maggio p. p., verso il mezzodì l'operaio Carlo Ruschi, abitante in via di Montuzza N. 12, prese parte ad una zuffa svoltasi in via di Riborgo all'esterno di un'osteria nella quale la zuffa stessa aveva avuto principio. La peggio toccò al Ruschi il quale si buscò un colpo di coltello al fianco sinistro. Da chi? Egli non lo seppe precisare e nulla di certo poterono dire le varie persone che avevano assistito alla scenaccia. Il Ruschi fu portato all'Ospedale, dove rimase 9 giorni e altri 22 li passò nella propria abitazione. Fatte alcune indagini, l'autorità fissò i suoi sospetti sul muratore (ora gelatiere) Bernardo Paietti, di 31 anno, abitante in via della Barriera vecchia N. 10 ma non riuscì ad arrestarlo se non l'altra sera alle 6, in via del Fontanone. Il giovanotto si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto in arresto e posto a disposizione del Tribunale.

Audace furto al bagno di Muggia. L'autore o gli autori dell'audacissimo furto commesso ieri l'altro in uno degli stabilimenti balneari a Muggia, se non è un famoso e destrissimo ladro internazionale dev'essere o devono essere per lo meno ladri molto a giorno delle audacissime imprese ladresche che si commettono nelle stazioni di bagni nei grandi alberghi delle capitali o nei casini di giuoco. Se poi sono indigeni, bisogna dire che sono degni allievi dei ladri internazionali Ecco ora il fatto:

Due giorni fa giunse qui da Budapest il signor Kraus insieme a due bambine. Il sig. Kraus, molto pratico della città nostra, ha qui alcuni parenti e questa volta era venuto a Trieste appunto per visitare un suo fratello. L'altra mattina si recò, accompagnato dalle sue bambine, a fare il bagno nella vicina Muggia, e prima di spogliarsi nella cabina assegnatagli depositò alla cassa dello stabilimento il portafoglio contenente alcuni documenti e 280 cor. in biglietti di banca, più il suo orologio e catena d'oro, nonchè due catenelle pure d'oro delle sue bambine, il tutto del valore di 800 corone.

La cassiera, ritirati gli oggetti, diede al forestiero il relativo scontrino di deposito, che egli ripose nel taschino del panciotto e pochi minuti dopo il signor Kraus si tuffava nel bel mare di Muggia.

Finito il bagno, si ripresentava al banco dello stabilimento per ritirare i suoi valori, ma cerca di qua, cerca di là, per tutte le tasche del suo vestito, per terra e nel posto dove si era spogliato, non gli riuscì di trovare la ricevuta concernente il suo deposito. Alla fine, raccontato al direttore il presunto smarrimento dello scontrino, reclamò ugualmente i suoi valori; ma quale però non fu la sua sorpresa quando il cassiere gli disse che tutti i suoi oggetti erano stati consegnati ad un signore che poco prima si era presentato a ritirarli esibendo appunto lo scontrino corrispondente!

Fu subito avvertito del fatto il commissariato e l'ispettorato di p. s. del luogo ma è inutile dire che dell'audace ladro non si vide neppure l'ombra, ed il signor Kraus dovette ritornare a Trieste senza la sua roba.

L'ardire di un ladro. Per un ladro è sufficiente ardire entrare nottetempo in un deposito, in una casa e rubare quanto gli capita sotto mano, ma tale audacia non è nulla in confronto di quella posseduta dal bracciante Ernesto M., di 19 anni, il quale giovedì mattina commise un furto abbastanza rilevante quasi sotto il naso della vittima. Questa, Giorgio Marchicevich, abitante in via Maiolica N. 3, negoziante di vini in via del Broletto N. 26, stava sbrigando le sue faccende quando il M. entrò nel deposito e, non visto da alcuno, s'impossessò di una giacchetta di panno del costume dei dalmati, nelle saccoccie della quale si trovavano un portafoglio contenente oltre a parecchi documenti, l'importo di 155 corone, un temperino, quattro chiavi e tre fazzoletti. Impossessatosi della giacca, il giovanotto si levò la propria, la depose al posto in cui c'era l'altra e scappò. Il Marchicevich se ne accorse quasi subito e giunse anche in tempo a vedere il ladro che fuggiva a precipizio con la giacca rubata. Il fatto fu denunciato alla polizia, la quale ora sta cercando l'ardito malfattore.

I ladri in osteria. - Bottino magro. Ieri mattina verso le 5, l'oste Antonio Simonich, in androna del Pozzo N. 4, fu avvertito nella sua abitazione che la porta postica del suo locale - che mette sull'atrio della casa - era aperta e che recava evidenti segni di violenza. Il Simonich, ben sapendo che nel suo locale poco o nulla c'era da asportare, non si sgomentò; nondimeno si recò in osteria e constatò che i ladri, i quali avevano aperto la porta con una spranga di ferro, avevano rubato un paio di stivali del valore di 12 corone appartenenti al conduttore Marco Ragulich, e dal cassetto del banco l'importo di due corone in spezzati. Il cassetto era stato forzato con un ordigno di ferro. Il Simonich comunicò la cosa alla polizia e un ispettore si recò sul luogo ad assumere i rilievi di legge.

I buoni affari di un trattore.

— Antonieta, Antonieta... - dove xe Antonieta?... Antonieta no xe!

E il trattore, Giuseppe Stoca, in via del Fontanone N. 10, ebbe un bel cercare la cameriera: questa era sparita con tutto il denaro incassato nella giornata, cioè con l'importo di 12 corone e 34 centesimi. Venne l'ora della chiusura e l'Antonietta non era ancora tornata: circostanza che convinse il trattore che la donna si fosse allontanata per non farsi più vedere. Ed infatti la giovane, che si chiama Antonia B., di 22 anni, non ricomparve neanche alla mattina seguente. Il danneggiato la denunciò alla polizia.

Altri furti. Ieri notte tre individui, due dei quali rimasero sconosciuti, entrarono clandestinamente nella campagna Rumer, in Scorcola, e saliti su di un albero si diedero a staccarne le frutta. Furono colti poco dopo dal contadino, il quale riuscì ad agguantarne uno; gli altri due riuscirono a fuggire. L'agguantato, che fu consegnato ad una guardia, si qualificò al commissariato di Guardiella per Oliviero M., di 17 anni, nato a Zara e pertinente a Pinguente, abitante in via S. Servolo. Non volle dire il nome dei suoi complici. Secondo lui, si erano trovati per caso... sull'albero.

★ Ieri notte, un ignoto ladro s'introdusse nella stalla di Antonio Germanis, al N. 683 di Rozzol, e rubò un agnello bianco con una macchia nera sulla testa, del valore di 10 corone. Il Germanis si accorse del furto ieri mattina e lo denunciò alla polizia.

★ Maria ved. Milich, abitante al N. 59 di Barcola, denunciò ieri alla sezione di p. s. del sobborgo che nella notte un ignoto ladro aveva aperto il suo pollaio che si trova nel cortile della casa e la aveva derubata di due galline e di quattro pollastri del valore complessivo di 16 corone.

★ Ierlaltro nel pomeriggio verso le 2, dalle scale della casa N. 18 di via S. Lazzaro fu rubato un apparato del gas. La cosa fu comunicata alla polizia.

★ Edoardo B., di 31 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi,

COMUNICATI.*)

Anna Cosani
Ernesto Cattalan
oggi sposi.

Trieste, 3 Agosto 1907.

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente il chiarissimo medico **dott. Gabriele Lauro,** che con rara valentia e sapienti ed affettuose cure seppe trarre da morte certa la nostra adorata bambina NIVES. Al distinto medico la nostra eterna riconoscenza.

Famiglia CANARUTTO.

Io sottoscritto mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio medico **prof. dott. Egidio Welponer,** che con una difficile e ben riuscita operazione salvò da sicura morte mia moglie Vittoria.

Grazie pure di cuore ai sig.i **dott. Arturo Brun** e **dott. D. Tecilazich,** i quali assistettero il valente medico nella grave operazione.

Domenico Padovan
I. r. Macchinista di finanza.

N. 2088.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso a tutto 20 agosto p. v. a un posto di guardia comunale e ad un posto di capoguardia con funzione di annonario; il salario è di cor. 960 annue per il primo e di cor. 1080 per il secondo, incluso l'obbligo d'acquisto della montura.

Qualifiche da comprovarsi mediante documenti: 1. età non inferiore ai 24 e non superiore ai 40 per il primo, e non superiore ai 55 per il secondo; 2. sana costituzione fisica e buona condotta politico-morale; 3. conoscenza delle lingue del paese e capacità di estendere rapporti in italiano; 4. passo o congedo militare; per il capo richiedesi la prova di servizio in un corpo di gendarmeria o di pubblica sicurezza.

DAL MUNICIPIO DI CHERSO
li 31 Luglio 1907.
Il Podestà:
Dott. Giuseppe Petris, m. p.

N. 223.

AVVISO

E' aperto il concorso al posto di direttore della Scuola Agraria di fondazione Angelo Cecon in Dignano, con l'emolumento annuo di cor. 2000, cinque aggiunte quinquennali di cor. 200 l'una, il soldo di attività di cor. 400, e con diritto a pensione.

I concorrenti al posto, che verrà per ora conferito in via provvisoria per un anno dovranno comprovare con documenti di possedere le seguenti qualifiche:

a) di essere cittadini austriaci;

b) di avere assolto con buon profitto una scuola agraria equiparata ad una scuola media e presso la quale sieno materie principali d'istruzione la viticoltura, il cantinaggio e la frutticoltura;

c) di essere qualificati al magistero almeno per la viticoltura, il cantinaggio e la frutticoltura;

d) di possedere già sufficente pratica da dimostrarsi con la prova del soddisfacente servizio quale docente presso una scuola inferiore di viticoltura e frutticoltura, oppure quale maestro ambulante di agricoltura in paesi viniferi e fruttiferi;

e) di conoscere perfettamente la lingua italiana;

f) di avere mantenuto sempre una condotta morale irreprensibile.

Le istanze di concorso dovranno essere qui presentate entro il 31 agosto p. v.

Dignano, 25 Luglio 1907.

Dal Curatorio della Scuola Agraria di fondazione Angelo Cecon.

Il Pres.: **Benardelli.**

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Seta per vestiti da sposa, per nozze, Damasco, Eolienne e «Henneberg» da 60 soldi in più, franco di porto e **dazio**. Campioni a posta corrente.
Fabbrica Seterie Henneberg, Zurigo.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Lo studio dell'Ingegnere
GIORGIO A. MAGLICH
— e —
l'Ufficio di geometra civile autorizzato
venne trasferito
col giorno 22 Luglio
in via S. Nicolò N. 34, I p.

Giovane fatturista
troverebbe prontamente impiego presso una banca a Fiume. Richiedonsi la perfetta conoscenza delle lingue italiana e croata e possibilmente tedesca, nonchè una pratica di 2-3 anni.
Offerte: **Fiume, Casella postale N. 104.**

fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio alle 6 in via Ruggero Manna a richiesta del fabbro Francesco Zellen, abitante al N. 13 di detta via, il quale lo aveva colto poco prima nel cortile della casa stessa mentre asportava un tavolo del valore di 10 corone appartenente a Bartolomeo Delach. Al momento dell'arresto il B. montò sulle furie, gridò come un ossesso e in fine diede sfogo alla sua rabbia schiaffeggiando il suo accusatore.

* Quale autore del furto di una tovaglia del valore di una corona, commesso ieri mattina a danno di Angelo D'Agnolo, in via Giosuè Carducci N. 53, fu arrestato il carbonaio Federico R., da S. Tomai, senza stabile dimora. Il R. si protestò innocente dichiarando che la tovaglia esso la aveva trovata. Fu trattenuto egualmente.

Un piccolo vagabondo. Sebbene non abbia che undici anni, il ragazzo Antonio R., di Pietro e Luigia, da Trieste, abitante in via di Pozzacchera, è già un monellaccio incorreggibile e i suoi poveri genitori si trovano nel massimo imbarazzo. Ieri notte alle 2.30, una guardia lo colse mentre bighellonava in piazza della Barriera vecchia e, presolo per uno dei tanti vagabondi che escono da casa a notte fatta per tentare qualche colpetto, il funzionario lo arrestò. Il R. disse:

— El me meni dove ch'el vol, anca all'inferno se ghe piasi, ma a casa mia no ghe posso andar: i me ga butà fora, mio pare no me vol più veder e el ghe ga dà ordine a mama de no darme più de magnar.

— E perchè?

— El disi che son cativo!

— E non è vero?

— Pol anca darse, mi no so: i xe sempre indemoniai contro de mi!

Il monello fu condotto alla sezione di p. s. del quartiere e poi, per ordine dell'ispettore, la guardia lo accompagnò a casa e raccomandò ai suoi genitori di non lasciarlo vagabondare.

Il caso toccato ad un gelatiere. Mentre l'altra sera verso le 7, il gelatiere Olivo Tedesco, abitante in via San Maurizio N. 11, passava col suo carretto per la piazza dell'Ospedale, fu investito da una motocicletta con carrozzella, il cui conduttore, contrariamente ai regolamenti, la faceva andare a tutta velocità. Il carretto si rovesciò e, all'urto, il Tedesco riportò una leggera ferita al ginocchio destro. Il motociclista, la cui macchina recava il N. 322, non si curò minimamente di vedere che cosa fosse accaduto al povero diavolo: continuò imperturbato la sua corsa. Il Tedesco comunicò la cosa alla polizia dove disse di soffrire il danno di 14 corone.

Un ispettore postale caduto da cavallo. Abbiamo da Cherso: Il sig. R. Marignoni, ispettore postale della vostra Direzione delle poste e dei telegrafi, si recò l'altro giorno in commissione a visitare le collettorie postali dell'isola. Nel suo ritorno da Vrana il cavallo, su cui montava, imbizzarrito, gli prese la mano, dandosi a carriera sfrenata. Il sig. Marignoni, non potendosi reggere in sella per causa di una cinghia spezzata, pensò di porsi in salvo spiccando un salto, che disgraziatamente si convertì in una caduta. Andò a battere col ginocchio sinistro sopra una roccia appuntita, producendosi una ferita abbastanza profonda alla rotella e riportando altre meno gravi contusioni ed escoriazioni alle mani. L'impiegato che lo accompagnava scese in fretta dalla cavalcatura a soccorrerlo premurosamente; gli fasciò alla meglio la ferita, da cui sgorgava copioso sangue, lo ripose sul suo cavallo, che poi dovette condurre alla briglia. Il cavallo bizzarro fu raggiunto più tardi fermo presso la chiudenda di un bosco.

Pasticciere che percuote. Anna Vouch, moglie di Matteo, di 62 anni, abitante in via S. Michele N. 21, denunciò alla polizia che giovedì nel pomeriggio verso il tocco, mentre saliva le scale, tale Giuseppe G., di 17 anni, pasticciere, la aveva colpita replicatamente a pugni e con un pezzo di legno, cagionandole parecchie leggere ferite.

Per mano altrui. Ricorsero ieri alla Stazione Centrale di soccorso per alcune lesioni riportate per mano altrui; Maria Covach, di 33 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, per suffusioni alla mascella inferiore.

Giuseppina Brumatti, di 54 anni, abitante in via delle Lodole N. 11, per escoriazioni al volto e all'orecchio sinistro, al braccio sinistro e contusioni alla clavicola sinistra. Disse che fu percossa lunedì corso.

Maurizio Schein, di 26 anni, impiegato, abitante in via del Belvedere N. 75, per escoriazioni alla guancia sinistra ed alla regione frontale destra.

Anna Ciat, di 25 anni, abitante in via dell'Istria N. 602, per suffusioni sanguigne al braccio destro e alla gamba destra. Disse di essere stata percossa da un'altra donna.

Giovanni Hacher, di 32 anni, pesatore, abitante in via Giulia N. 25, per una ferita alla regione parietale sinistra. Raccontò d'essere stato percosso dal suocero.

L'amico dell'uomo! Il proprietario della Villa Professor a S. Antonio (Borst) ricorse ieri alla Guardia medica per farsi cauterizzare una ferita di morso, con abrasioni e graffiature all'avambraccio destro, prodottagli da un cane mentre stava per applicargli la museruola.

Il cane è di proprietà d'un villeggiante nella suddetta villa.

Per ischerzo o sul serio? L'altra sera alle 9, a richiesta del maestro spazzacamino Pasquale Giorgini, abitante in via Amerigo Vespucci N. 3, fu arrestato nell'osteria di Augusto D'Agnolo, in piazza Carlo Goldoni N. 4, il vetturale Luigi Taucer, di 35 anni, abitante in via del Rivo N. 23. Alla direzione di polizia il Giorgini narrò che in seguito ad un diverbio sorto per futilissimi motivi, il Taucer avrebbe estratta la rivoltella e, puntatala contro il suo petto, avrebbe minacciato di ucciderlo.

Il vetturale dichiarò che non era sua intenzione di dar corso alla sua minaccia, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

Malore improvviso. Ieri alle 2.30 pom. ai Volti di Chiozza un signore in età matura cadde a terra colto da improvviso malore. Il servo di piazza Antonio Zergol, lo prese di peso e lo portò alla Stazione di soccorso ove il dottore d'ispezione gli riscontrò una ferita alla regione occipitale prodotta dalla caduta. Quando rinvenne disse di chiamarsi Francesco Bonetti di 58 anni, agente, abitante nel viale Tartini N. 8. Fu fatto accompagnare a casa sua.

Cadute. Ieri il ragazzo di 12 anni Giulio Vodopivez, abitante in Chiadino N. 58, cadendo dal letto si fratturò la clavicola sinistra.

Iolanda Maraspin, di 8 anni, abitante in via del Ronco N. 7, cadendo si produsse una ferita al sopracciglio destro. Ricorsero alla Stazione Centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Giovanni Forfello, di 26 anni, cameriere, abitante in via dell'Altana N. 14, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Carlo Giovanella, di 22 anni, macellaio, abitante a Scorcola N. 149, per una ferita di punta e taglio alla tibia destra; Carlo Prelz, di 20 anni, calderaio, abitante in via dell'Industria N. 35, per una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: la bambina di 6 anni Roma Cirilli, abitante in via del Seminario N. 2, per una ferita alla nuca; Maria Concina, di 32 anni, abitante in via C. Ghega N. 17, per una ferita di taglio al cubito destro; Giuseppina Ferlan, di 36 anni, abitante in via de' Capitelli N. 11, per una ferita di taglio alla fronte; la stiratrice Giulia Carletti, di 15 anni, abitante in via della Torretta N. 8, per due ferite di morso al pollice sinistro; il ragazzo Giulio Sanzin, di 7 anni, abitante in via Francesco Denza N. 10, per farsi estrarre una scheggia di legno lunga 6 cm. conficcatagli nella regione gluteale sinistra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.1, ore 2 pom. 28.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.0. Oggi: alta marea 6.57 ant. e 5.33 pom. - Bassa marea 0.33 ant. e 11.24 ant.

Ogni giorno una. Duranteu n viaggio nel Nord.

— Questo paese è molto umido. Qual'è il genere principale di coltivazione che avete qui?

— Ombrelli.

TEATRI.

Minerva. Anche «I pelegrini de Marostega» del Pilotto attrasse molto pubblico e destò le consuete risate. Zago che aveva ieri una serata allegrissima fu impagabile e con lui la brava signora Sainati-Gelich, il Pavanelli, la Zaccaria, la Foscari ecc. furono divertentissimi; e fu vivacemente comica anche la signora Gasparini, una «Zimmermann» troppo venezianamente graziosa, che ottenne un vivo successo di ilarità.

Questa sera «El viagio dei Berluroni».

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia comica veneziana E. Zago. Ore 8.30. *El viagio dei Berluroni*, 4 atti di Ordonneau e Compagni; *La letera persa*, farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

L'Istituto d'incassi e credito Quasi 4000 corone di truffe

In via San Nicolò N. 2, al secondo piano, cinque o sei mesi fa si aperse un istituto d'incassi e credito, di cui figurava titolare Rodolfo Pangos, di 28 anni, agente di commercio. Nessuno si sognò di andare a rivangare il passato del Pangos - che era stato già condannato per crimine d'infedeltà - e neppure la Luogotenenza, che rilasciò la concessione per il nuovo istituto dal titolo pomposamente complesso. Il Pangos incominciò i suoi affari: e furono affari d'oro. Soltanto per lui, però, non per i disgraziati che a lui fecero capo, i quali furono parecchi. Si possono dividere in due categorie: quelli che nella speranza d'ottenere dal Pangos un buon impiego, rilasciarono nelle sue mani forti cauzioni: e quelli che a lui si diressero, per combinar mutui o riscuoter crediti. La prima categoria comprende i nomi di Stefano Babuder, Giuseppe Primosich, Luigi Masten e Matteo Rizzi; l'altra quelli di Matteo Percich, Antonio Matuchina e Giuseppe Pegan. Breve: di mille corone date come cauzione, il Babuder ne perdette 860, il Primosich 985, il Masten 960, il Rizzi 300; - il Percich perdette cor. 300 di un conto fatto incassare in suo nome ed il Matuchina cor. 400 che il Pangos si fece da lui dare su cambiale firmata da Evaristo Bernardis, senza trasmettere a questo il relativo importo. Inoltre, Giuseppe Pegan perdette cor. 300, che il Pangos diceva mutuate a Giovanni Scamperle.

Il... buco fatto nelle cauzioni fu dalla Procura di Stato qualificato come infedeltà: gli altri fatti furono da essa invece considerati come truffe. Abilissimi i raggiri di cui il Pangos fece uso per turlupinare i danneggiati. Basti uno per tutti: al Pegan, per esempio, non solo presentò una persona cui appiccicò il nome di Giovanni Scamperle, ma consegnò anche i documenti da cui veniva dimostrato che lo Scamperle era proprietario di alcuni poderi!

Il Pangos ieri comparve al «redde rationem» ed ammise tutti i fatti addebitatigli, meno quello Matuchina e quello Percich, che sostenne regolarmente combinati.

I danneggiati sfilarono in pietosa schiera, confermando l'accusa.

La Corte assolse il Pangos dal solo fatto Matuchina e lo condannò per tutti gli altri, come colpevole d'infedeltà e di truffa, a due anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni due mesi.

Il condannato si riservò.

Furto e offese alla Maestà Sovrana

Accusato di furto era Giacomo Peritz, di 31 anni, bracciante, incolpato di avere, al molo San Carlo, il 31 maggio scorso, rubato una cassa della ditta Anninger piena di corda da mina e oggetti da caccia, colà lasciata da un facchino per l'imbarco su di un piroscafo diretto in Dalmazia. Il Peritz sostenne di averla ricevuta da uno sconosciuto con l'incarico di portarla in via del Lazzaretto vecchio. La Corte non gli credette e lo condannò ad un mese di carcere duro con un digiuno.

* Romeo Braida, di 29 anni, carrettiere, vedendo, al Punto franco, rimproverato un suo collega dalla guardia di finanza Francesco Lenarduzzi perchè percuoteva i cavalli, disse: «Se qualchidun me disessi a mi qualcossa, ghe dassi subito, anca se fussi Sua Maestà». Perciò fu arrestato ed accusato del crimine di offese alla Maestà Sovrana.

La Corte ieri ritenne, però, che le parole in questione nè oggettivamente, nè soggettivamente rivestivano gli estremi dell'offesa alla Maestà Sovrana: e pronunciò sentenza d'assoluzione.

*

Presiedeva il cons. Minio; giudici i cons. dott. Andrich e Clarici ed il segr. Parisini. P. M. il cons. dott. Pangrazi, dif. il dott. Laneve.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Hungaria» da Venezia con 88 pass., «Euterpe» da Costantinopoli scali e Durazzo, «Castore» da Fiume, «Bosnia» da Metcovich e scali; i pir. a. u. «Vis» da Curzola e scali con 50 pass., «Scodra» da Obotti, «Maria B» da Arsa, Fiume, «Isea» da Metcovich e scali con 12 pass., «Deak» da Glasgow e Venezia, «Szent Laszlo» da Valenza scali e Bari con 5 pass.; e il pir. germ. «Pergamon» da Amburgo e scali.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per gli scali della Dalmazia fino a Spizza, «Venus» per la Tessaglia e Costantinopoli; i pir. a. u. «Algarve» per Segna; il pir. ital. «Ariete» per Catania; e il pir. inglese «Tyria» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Zrinyi» arrivò il 1.o corr. a Palermo, «Matyas Kiraly» il 31 p. p. a Marsiglia, «Szeged» proseguì il 30 da Genova per Pernambuco e Santos, «Attila» partì il 31 da Genova per Costantinopoli, «Bosanca» il 29 da Anversa per Methil.

Lloydiani. «Tirolo» partì il 1. da Jaffa per Trieste, «Urano» partì il 1. corr. da Alessandria per Brindisi e Trieste.

2 Agosto

Per la Società degli impiegati comunali in Istria

Le pratiche iniziate per la costituzione di una società fra gli impiegati comunali dell'Istria si avvicinano alla meta. Come si rileva da una circolare del Comitato promotore eletto in un recente convegno tenutosi a Buie per questa «Società di protezione fra gli addetti al servizio dei Comuni dell'Istria», venne compilato lo statuto, il quale fu assoggettato all'approvazione della Luogotenenza di Trieste. Secondo lo Statuto tutti i soci effettivi si dividono in quattro gruppi a seconda della qualità del loro servizio. La Società ha il carattere di una pura organizzazione economica e di classe con assoluta esclusione di ogni tendenza politica. Essa tende a tutelare gli interessi morali e materiali dei soci, delle loro famiglie e dei loro superstiti. Promuove il loro benessere, la loro educazione civile e professionale, ecc. ecc. Gli scopi sociali vengono raggiunti con tutte quelle manifestazioni esplicanti quelle attività ritenute giovevoli sia dal Congresso dei soci, sia dalla Direzione, purchè ammesse dalla legge e dallo statuto.

Il canone dei soci effettivi sarà sempre proporzionale ai loro stipendi, cioè fissato in percentuali senza differenza fra i singoli gruppi. Il canone per i primi due anni di attività ammonterà all'1 per cento. I soci effettivi hanno tutti eguali diritti senza alcuna distinzione. L'associazione è obbligatoria per due anni.

L'attività sociale viene esplicata a mezzo del Congresso generale, della Direzione, dei fiduciari, dei revisori, del «referendum», del Giudizio arbitramentale, dei Comitati di gruppo.

Le adesioni devono inviarsi al segretario comunale di Grisignana, sig. Elio Torcello. Il congresso di costituzione della Società avrà luogo a Trieste in giorno da stabilirsi dopo avute le adesioni di un numero necessario di colleghi.

Da POLA.

— Annegamento.

Ierlaltro venne trovato galleggiante in mare presso Barbariga il cadavere di certo Matteo Oresich, di 33 anni. L'Oresich abitava a Pola in via Nesazio. Si ignora se si tratti di suicidio o disgrazia. Il cadavere dell'annegato fu trasportato al cimitero più vicino, quello di Valle.

— Suicidio.

Nella propria casa al N. 49 di via Muzio si suicidava con un colpo di rivoltella alla testa il capo maestro dell'arsenale Stefano Vucetich, di 56 anni. Soccorso dai casigliani, il Vucetich fu curato dal dott. Zeman delle carceri di marina, che passava di là ed ordinò il trasporto all'Ospedale di marina. Durante il trasporto il Vucetich morì. Lasciò una lettera al fratello Giuseppe in cui si dice stanco delle sofferenze che gli cagionava una malattia incurabile.

— Disgraziato accidente.

Il bracciante Giuseppe Barovich, di 23 anni, s'era recato stamane dai Brioni, ove è addetto, a Fasana per caricare acqua su una maona. Nello staccarsi della maona dalla riva, il Barovich si impigliò una gamba nella corda di ormeggio e cadde andando a battere con la testa sulla riva. Riportò delle lesioni gravi. Fu trasportato oggi nel pomeriggio all'Ospedale provinciale.

— Seppellite da un cassone.

Oggi nel pomeriggio parecchie fanciulle giuocavano nel cortile dell'appostamento vigili attorno a un carro sul quale si trovava un cassone. Questo, urtato, cadde addosso alle fanciulle producendo gravi lesioni a Italia Corenich di Carlo, di 7 anni, ed altre lesioni, più leggere, alla bambina Cattonaro. La Corenich fu trasportata all'Ospedale.

Da CAPODISTRIA.

— Civica Biblioteca.

Ad incremento di quest'istituzione cittadina furono offerti nell'anno corr. i seguenti doni: dal signor Leone Volpis un'opera latina antica; dal signor Edvino Pogliato una pergamena del 1688; dal signor Domenico Venturini una sua monografia; dal signor Riccardo Pitteri la sua commemorazione del Carducci e dal-

VENDESI VASTO FABBRICATO CIVILE
con avviatissimo commercio
LEGNAMI-LATERIZI,
in paese della Trevigiana, posizione di forte consumo, buon utile, avente anche locale arredato per ammasso Bozzoli.
Per trattative (non anonime) scrivere sub „Carinzia“ al Piccolo“

POLA
Restaurant „Ai due Mori“
(al Comizio)
Domenica 4 Agosto viene riaperto questo vecchio e conoscintissimo locale **frequentato da tutti i viaggiatori**, il quale, rimesso a nuovo ed arredato modernamente, potrà offrire ai signori avventori ogni **comfort**. Cucina italiana e tedesca, vino delle primarie cantine di Sanvincenti, birra di primissima qualità. Servizio inappuntabile. Il sottoscritto nutre fiducia di un largo appoggio.
Devotissimo
Leopoldo Oberdorfer.
Pola, Agosto 1907.

Berlitz-School
Italiano, Francese, Inglese, Tedesco, ecc., da Insegnanti delle diverse nazionalità.
Durante la stagione estiva si accordano facilitazioni.
S. Nicolò N. 33

Soltanto la pasta gialla „**KOREIN**“ è riconosciuta come la migliore, la più conveniente e la più rendevole di tutto il mondo. Il pavimento diviene chiaro e lucente. Basta una prova per convincersene. Vendesi a Trieste presso Giovanni Angeli, via Vincenzo Bellini 11; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Giuseppe Bissiach, via della Cassa di risparmio 3.

Il solo Ting-Ting
uccide tutte le cimici assieme alle loro uova. Effetto garantito. Trovasi in tutte le drogherie. Deposito generale **Federico Traub**, Vienna, XVIII/1, Gentzgasse N. 27.

Chiedere al proprio negoziante o droghiere per 12 o 24 centesimi
„**TRAUBIN**“
nuovo apparato per pulire prontamente in luogo della noiosa carta-smerigilo, posate, cerchi d'acciaio ed ornamenti del focolaio, per tutte le specie di armi e vasche da bagno. Deposito generale **Federico Traub**, Vienna XVIII/1, Gentzgasse N. 27.

Avete sete?
Bevete tutti:
FRAMBOISE
MENTONE
ARANCIATA
TAMARINDO
ORZATA
ANESONE
LIMONATA
GRENADINA
Ongaro
In bottiglie da Cor. 1.— e 1.80.
Spedizioni rivalsate di **netto chilog. 4** di una delle bibite, a piacere, **Cor. 5.80** franco di nolo.

Rappresentante generale:
EUGENIO COSTANTINI
Trieste, Via Lavatoio 5.

Francesco Giuseppe
ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

NUOVO! NUOVO!
Somatose
LIQUIDO
Ottimo mezzo per eccitare l'appetito, rafforzare i nervi.
MEZZO RINFORZATIVO
per indebolimenti d'ogni genere
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.

Excelsior-Barcola
TEATRO D'ESTATE
Questa sera nuovi debutti
ROSA E VIOLETTA — celebri virtuose musicali
NINA DE CHARN — stella napoletana
Mr. GHEZZI
celebre trasformista
N.B. Domani domenica 4 agosto spettacolo di varietà, anche se per cattivo tempo venisse sospesa la festa dei regnicoli.

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO STECKENPFERD
di Bergmann & Co., Dresda e Tetschen s/E.
è e resta, come lo comprovano le lettere di elogio che si ricevono giornalmente, il più efficace sapone medicinale contro le lentiggini come pure per ottenere e conservare la pelle delicata e morbida ed una carnagione rosea. Trovasi al prezzo di 80 centesimi al pezzo in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumeria, negozi di vendita saponi e barbieri.

Causa trasloco per demolizione dello stabile
VENDITA A PREZZI RIDOTTI
CARTOLERIA FRATELLI KNY
Angolo via S. Nicolò e Cassa di Risparmio

OGGI
nel negozio commestibili di G. Laurencich
via delle Torri N. 2
si può assaggiare gratuitamente
CLEO-FRUKTOL
(succo di frutta)
liquore aggradevole riconosciuto il migliore da diverse autorità mediche.

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera dalle ore 8 alle 11½
Serata Wagneriana
PROGRAMMA:
Marcia.
1. Ouverture dell'opera «Rienzi».
2. Frammento dell'op. «Tristano e Isotta».
3. Grande fant. dell'op. «Tannhäuser».
4. Frammento dell'op. «L'oro del Reno».
5. Fantasia dell'op. «Olandese errante».
6. Grande fantasia dell'op. «Walkyria».
Marcia.

Biciclette „Peugeot“

Sono arrivate le Biciclette „**Peugeot**“ fornite dello scambio automatico, il quale permette di superare qualsiasi salita con facilità.
ULTIMA NOVITÀ DEL GIORNO.
Rappresentante RODOLFO RÖTL
Via Acquedotto 21 - Trieste - Telefono 1238, sempre aperto.

VIENNA, li 3 Maggio 1907.
Per concessione dell'**I. e r. Comando del II Corpo d'armata**, furono tenute al 30 Aprile a. c. alcune prove nella Caserma Alser a Vienna col **«DESODEROL»** del Dr. Wittlin e fu rilasciato il seguente
PARERE
Nella cucina del vivandiere sita al pianoterra N. 18, nella quale si trovavano scarafaggi in gran quantità, si spruzzarono le commettiture dei muri, del focolaio ecc. ed in ogni altra parte dove si supponeva che vi fossero degli scarafaggi. In breve gli insetti uscirono dai loro nascondigli, cacciati dal solo odore del preparato e dopo brevi istanti perirono. Quale mezzo per la distruzione istantanea degli scarafaggi, il **«DESODEROL»** si dimostrò perfettamente efficace.
Inoltre furono fatte delle prove desodoranti col medesimo preparato e precisamente nella latrina N. 13 *a b* della cantina ed in quella N. 266 della truppa. Queste latrine che fino al giorno della prova emanavano esalazioni nauseanti a grande distanza, dopo pochi spruzzi di una piccola quantità di **«DESODEROL»** restarono subitamente prive di odore. Al 1 e 2 maggio ed anche oggi 3 maggio di mattina non si riscontrava nelle latrine alcun odore.
La Commissione amministrativa in base ai suaccennati successi si sente in dovere di riconoscere il **«DESODEROL»** del Dr. Wittlin quale eccellente mezzo di disinfezione e desodorazione e come tale degno di venir raccomandato.
Commissione amministratrice N. 21 della Caserma Alser — PLAVEZ m. p., maggiore — HEBINGER m. p., Capitano Amministratore
«DESODEROL» trovasi in tutte le drogherie.

Leobersdorfer Maschinen-Fabriks
Akt.-Ges.
a Leobersdorf presso Vienna

Turbine a spirale Francis
Turbine Francis
di costruzione nuovissima, col massimo effetto utile, per qualunque salto d'acqua, quantitativi d'acqua e sistemi d'impianto.
Regolatori di velocità
con effetto idraulico
Finora furono eseguiti 1400 impianti di turbine all'interno ed all'estero con oltre 300.000 cavalli forza, cui unità di oltre 6000 cavalli forza.
Inoltre fabbrica speciale per:
Motori ad olio groggio, brevetto Diesel, Macchine per la fabbricazione della carta e la preparazione del legno, Ruote di ghisa dura singole od accoppiate, sitsema Griffin.
A richiesta prospetti e referenze gratis.

la direzione delle «Pagine Istriane», 24 volumi della Rassegna Nazionale.

* La biblioteca resta chiusa, durante le ferie normali estive, da oggi sino al 15 settembre p. v.

— Onoranze funebri.
La morte dell'esimio concittadino avv. cav. Giorgio Baseggio destò in città il più vivo rammarico.

La presidenza municipale si fece interprete del Consiglio cittadino, inviando profonde condoglianze alla famiglia ed incaricando l'egregio concittadino ing. Antonio Sossich, residente a Milano, di rappresentare la città ai funerali.

— Elargizioni.
Ad onorare la memoria dell'avv. Giorgio Baseggio, morto a Milano, devolsero a favore della Lega Nazionale (Gruppo locale) il dott. Pietro Madonizza cor. 25 e la Famiglia Belli cor. 20.

— Rilievo di danni elementari.
Per disposizione dell'Autorità politica, mercoledì 7 corr. apposita commissione percorrerà il nostro territorio, allo scopo di constatare i danni cagionati dal gelo agli olivi sui campi notificati dai rispettivi proprietari.

Da PARENZO.

— Cooperativa di consumo.
Domenica 4 agosto alle 11½ ant. nel teatro comunale «Verdi» si terrà una riunione di tutti i soci di questa Cooperativa di consumo, per udire i risultati della gestione del primo semestre.

— Per i danneggiati dalla grandine.
Il Municipio invita i proprietari di terreni danneggiati dalla grandine ad insinuarsi tosto presso il Capitanato (Sezione imposte) indicando le particelle danneggiate ed i singoli prodotti.

Da LUSSINPICCOLO.

— Gita e politica croata.
Ieri arrivò qui da Cirquenizza e da Porto Re il «Tatra» dell'Ungaro-Croata con 70 gitanti tedeschi ed ungheresi, i quali, sbarcati sulla riva, dovettero rimanere a male perchè non vi si trovava nè una carrozza nè una barchetta. Essi vennero qui per visitare la città, Cigale, Boccafalsa e Lussingrande e persuadersi che i bagni di Cigale, che ultimamente furono ingranditi di molto ed abbelliti, sono migliori di quelli d'Abbazia e di Cirquenizza, come anche vanno dicendo coloro che ci furono altre volte. Ora di questa incuria dei propri interessi non va fatto carico alla città; ma invece io vedo qui la mano di quella vecchia arpia piena di rabbia e di fanatismo che si chiama politica pancroata. A Lussino nessuno sapeva dell'arrivo del «Tatra», poichè dai luoghi di partenza nessuno s'è curato di telegrafare e i poveri gitanti, che del resto son buona gente, con qualche soldo in tasca, paga di poter sbadigliare la sua stupida inerzia dinanzi il Quarnero, dovettero starsi sotto il sole che fiammeggiava, come interdetti pensando senza dubbio che Lussinpiccolo sia un bel villaggio di poltroni. A Cirquenizza e ad Abbazia intanto se la devono godere del tiro fatto all'italiana Lussinpiccolo.

Da GRADO.

— Elezioni comunali.
Pare fissata per domenica **11 agosto** la costituzione della nuova Rappresentanza comunale. La Deputazione comunale sarà così composta: podestà Giovanni Corbatto di Nicolò; deputati comunali: Ermagora Zuliani, Antonio Marin, Francesco Gregori, Daniele Maricchio.

A quanto si dice dopo soli 15 giorni il Podestà darà le dimissioni e verrà poi eletto a Podestà il signor Giovanni Corbatto fu Giacomo.

— Illuminazione pubblica.
Da un paio di mesi l'illuminazione elettrica di Grado è ridotta ai minimi termini, e la popolazione comprange i beati tempi dell'illuminazione a petrolio sotto la direzione dei lampionai «Secca e Vardelai». L'impresa per non lasciare la città all'oscuro dovrebbe rinforzare alquanto la centrale.

— Burocrazia.
Il conto preventivo del Municipio di Grado pro 1907 pare non sia ancora stato approvato dalla competente autorità provinciale, perchè l'Ufficio delle imposte di Cervignano non è ancora autorizzato a riscuotere nè le addizionali comunali nè quelle pel culto. Sono trascorsi quasi 8 mesi dalla pubblicazione dal conto preventivo, ed ancora non sono stati evasi i reclami nè approvati i conti preliminari.

Da MEDEA.

— Per i danni della tempesta.
Il luogotenente informò la locale rappresentanza comunale che avrebbe mandato a Medea l'ispettore agrario provinciale dott. Frühauf per rilevare i danni cagionati dalla grandine.

Da GORIZIA.

— Cassa ammalati.
Stasera si tenne l'annunziata adunanza della Cassa ammalati. Si procedette all'elezione del comitato di sorveglianza, che riuscì composto così: per i dipendenti, i signori Carlo Kamenscek, Arturo Frantz, Giovanni Povodnik e Massimiliano Sdrigotti; per i principali i signori Bortolo Brumat e Andrea Perco.

— La Federazione degli industriali, sezione di Gorizia, terrà il 9 corr. un importante convegno.

— Circolo «Apollo».
Il Circolo «Apollo» invita per il 15 corr. i suoi soci a una gita alla volta di Belpoggio, dove si daranno un ballo, giuochi umoristici e la sera grande fiaccolata.

— La «Società popolare friulana» terrà domani sera alle 9 un'adunanza straordinaria, in cui fra altro si dovranno eleggere tre direttori.

— Al convegno di Codroipo.
Il «Club ciclistico popolare» invita i suoi soci ad intervenire numerosi al convegno di Codroipo di domenica 4 corr. La partenza può esser fatta o alle 4 ant. in bicicletta o alle 5.55 ant. con la Meridionale.

— I soldati feriti alle manovre.
I soldati del 47.o fanteria sono a Comiziano e in quei dintorni per le manovre che dureranno circa fino al 14 agosto. I due soldati che ieri furono con la barella trasportati a questo ospedale militare sono: Giacomo Schettar, di 23 anni, da Kersbach-Windischfeistriz, e Michele Wallner, di 22 anni, da Petzelsdorf.

Da CORMONS.

— Assemblea generale della «Libera Associazione dei medici».
Sotto la presidenza del dottor Fabbrovich di Cormons, verrà tenuta il 17 agosto p. v., alle 5,30 pom. a Gorizia la prima assemblea generale della «Libera Associazione dei medici della provincia». All'ordine del giorno si trovano fra altro: la relazione del presidente dott. Fabbrovich sul lavoro fatto finora dalla Presidenza e dalla Direzione. Circa i certificati per le lesioni corporali (Relatore dott. Lovisoni). Sulle denuncie dei casi di malattie infettive. (Relatore dott. Fink). Questione dei medici vaccinatori (Relatore dott. Benardelli). Sul modo di contenersi della «Libera Associazione» di fronte ai medici distrettuali e di fronte ai medici militari. (Rel. dott. Deveani). Sull'opportunità o meno di aderire all'«Unione Libera» di tutti i medici dello Stato. (Rel. dott. Fabbrovich). Nomina di un Comitato per l'elaborazione d'un Regolamento interno.

All'interessante Assemblea scientifica, la prima del genere nella nostra provincia, interverrà quale ospite dei nostri medici, il dott. De Franceschi, presidente della «Libera Associazione dei medici» della Carniola.

Da SPALATO.

— Festa pro Lega Nazionale.
Un comitato di prestantissimi giovani sta organizzando un «festival» a favore di questo gruppo della Lega, nella romantica tenuta del Castel Capogrosso. Concerto bandistico e mandolinistico, tombole, giuochi, danze. Nessun italiano vi mancherà.

Da ZARA.

— Società Libera.
E' imminente la costituzione di questa Società musicale, costituita da numerosi giovanotti popolani. Compongono un'«armonia» che si produrrà in occasioni festive e a rallegrare i convegni sociali.

Distintivo un berretto. Programma: salda fede zaratina.

— Aggressione brutale.
Nella vicina borgata di Bencovaz una comitiva di giovani italiani, che aveva partecipato ad una cena d'addio, venne resa bersaglio a grosse pietre, lanciate nelle tenebre da aderenti del partito radicale croato. Uno dei giovani rimase gravemente ferito. Gli aggrediti cercarono invano gli aggressori; ma la mattina seguente due del complotto poterono essere identificati e arrestati. Questo nasce a pochi chilometri da Zara, ove se un croatofilo vien solo guardato di traverso la stampa croata inviperisce e protesta, chiedendo misure eccezionali di rigore.

Sciarada

Fra cinque il *primo*
Nella scuola l'*altro*
Trovi fra noi il *tutto*.

Spiegazione del giuoco precedente:
MEDEA.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 3 agosto:
Non preziosi della gestione **120** (**viglietto verde**) dal **N. 81 200 al N. 83.400.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 649.50, Staatsbahn 655.75, Alpine 592.25, Lotti turchi 182.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 203.40 (203.40), Disconto 186.90 (187.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.90 (99.90), Rendita 102.12 (102.20), Meridionali 667.— (669.—), Mediterranee 409.— (408. —), Parigi apertura dell'Italiana 102.— poi sino 102.—. Chiusa francese 95.— (95.07), Italiana 102.— (101.05), Spagnuola 95.— (95.07), Banche Ottomane 685.— (686.—) Rio Tinto 1951 (1866), Lotti turchi 165.50 (165.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, **Azioni** Credit 648.— a 650.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.15 a 11.35, Lire sterline 24.98 a 24.04, Londra 240.25 a 240.90, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.65 a 95.95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 96.75 a 97.—, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 92.35 a 92.65, Credit 648.50 a 650.50, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 655.50 a 657.50, Lombarde 142.75 a 144.75, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 2, Chiusa. Rendita francese 3% 95.—, Rendita ital. 4% 102.05, Rendita Spagnuola esterna 91.85, Azioni Banca ottomana 685.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 160.—, Rendita Turca unif. 94.60, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 97.75, Rend. ungh. in oro 4% 93.05, Länderbank 461.—, Lotti Turchi 166.50, Banca di Parigi 14.57, Meridionali ital. 666.—, Azioni Rio Tinto 1951.

Londra 2. (Cambi Chiusa), Consolid. 82 3/16, Lombardi 6—, Argento 32 5/8, Rend. Spagnuola 91 3/4, italiana —.—, Cambio su Vienna 24.42, Sconto di piazza 3 5/8.

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.30. Ferrate dello Stato 140.—, Lombarde 30 80.

Caffè. *Amburgo*. 2. Chiusa. Santos good average per settembre 30.75, per dicembre 31.25, per marzo 31.75, per maggio 32.—.

Havre 2. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.75, dicem. 39.75,

Nuova York. 2. Apertura Rio per consegne future calmo, inv.o sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 2000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. I. M. Agosto 6 90/100, Agosto-Settembre 6 79/100, Settembre-Ottobre 6 65/100, Ottobre-Novembre 6 59/100, Novembre-Dicembre 6 56/100, Dicembre-Gennaio 6 55/100, Gennaio-Febbraio 6 54/100, Febbraio-Marzo 6 55/100, Marzo-Aprile 6 56/100, Aprile-Maggio 6 57/100.

Metalli. *Londra* 2. Stagno Straits Apert.: 179 1/2. Chiusa 178 3/4, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 65 1/2, per 3 mesi 82 3/8.

Petrolio. *Anversa* 2. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 81.50, per settem. 81.50, Settembre-Dicembre 81.50, Gennaio-aprile 80.—. fiacco

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 17.—, per settem. 17.25, per sett.-dicem. 17.40, per novembre-febbraio 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 24.45, per settem. 23.50, per sett.-dicem. 23.45, per novembre-febbraio 23.50. fiacco

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.60, per settem. 32.25, sett.-dicem. 31.15, novembre-febbraio 30.60. calma

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 49.—, per settem. 48.25, settembre-dicembre 42.25, Gennaio-aprile 40.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.—, fermo, bianco per mese corr. 26 5/8, per agosto 26 7/8, per ottobre-gennaio 27 3/4, gennaio-aprile 28 1/2. Raffinato 57.— a 57.50. fiacco

Amburgo 2. (Chiusa). Per agosto 19.80, settembre 19.85, ottobre 19.60, novembre 19.30, dicembre 19.35, gennaio 19.45. sost.o

Londra 2. Java a scell. —.—, Rappa greggio a sc. 9 3/4. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 Agosto 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Sofia Hohenberg	3	Caricazione
1a	Prazattus	7	Scaricazione
1b			
8	Brento	7	
6	Habsburg	8	Caricazione
9	Trieste	3	Scaricazione
12a	Baron Call	3	»
12b	Icnia	2	Caricazione
13a	Ravenna	3	»
13b	Deak	3	Scaricazione
14	Arpad	8	»
17	Plata	2	Caricazione
21	China	5	Scaricazione
22	Maria B.	5	»
23	Dubac	8	»
24	Szent Laszlo	3	»
25			
Molo I			
» II			
Molo IV	Skodra	2	Caricazione
» IV	Gradac	12	Scaricazione
» 0			
» 0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Giovane ed abile comptoirista
lavoratore indipendente, svelto nel conteggio, stenografia e dattilografia cerca di cambiare la sua attuale posizione, dove non è licenziato, allo scopo di perfezionarsi nella lingua italiana. Dispone di prime referenze e di ottimi attestati scolastici. Gentili offerte sub: «Dauernde Stellung 1568» a **Rudol Mosse, Vienna I,** Seilerstätte 2.

Industria importante
seria, lucrativa, articoli correnti, con estesa e buona clientela, rende annuo 15-20% netto garantito sul capitale versato, scopo ingrandimento
cerca Cor. 100.000 al 6% netto,
verso mutuo per 10 anni,
valore attuale cor. 190.000, o socio se anche non collaboratore, capitale assicurato, oppure capitalisti per formare società accomandita, non esclusi mediatori seri. Offerte non anonime al «Piccolo» sub „Industria T."

Il personale già addetto al Negozio di oreficeria-gioielleria
CARLO VECCHIET
venne assunto dall' orefice orologiaio
T. DOBNER, Corso 36.

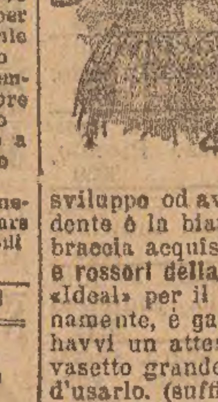
CREMA MARSALA DEPAUL
Molto sostanzioso - poco alcoolico
Massimi premi ovunque
Guardarsi dalle contraffazioni.

STABILIMENTO A FORZA MOTRICE
TORTELLINI
Il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL' UOVO
FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario N. 17
ex direttore della premiata Fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

TUBI IN CEMENTO
per canalizzazioni
e DECORAZIONI PER GIARDINO
nel lavoratorio in cementi
Fratelli SERAVALLI & PONTELLO
Via Sette Fontane N. 826.
Si assume qualsiasi lavoro.

Acqua minerale naturale di
Krondorf
la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante
Deposito principale a Trieste
LAZZAR & HECHT, via Bachi N. 9

IL SEGRETO DELLA VIENNESE



di avere il seno dalle forme perfette, le braccia bene tornite, la carnagione morbida, vellutata, lo deve ad una ricetta ereditata di generazione in generazione e che il **Dr. ANTOINE HELLIER**, dell'Accademia francese, ha migliorata in modo conforme e moderno e messa in commercio quale Crema «Ideal» per il seno. Con l'uso giornaliero di questa crema, in breve tempo si verifica uno splendido sviluppo del seno, perfino in quei casi, in cui esso fosse ritardatario nello sviluppo od avesse perduta la forma. Sorprendente è la bianchezza naturale che il seno e le braccia acquistano con questa crema. **Impurità e rossori della cute scompaiono tosto.** La crema «Ideal» per il seno viene usata soltanto esternamente, è garantita innocua, ed in proposito havvi un attestato dell'autorità sanitaria. Un vasetto grande compresa l'istruzione sul modo d'usarlo. (sufficente per raggiungere lo scopo) Cor. 7. Un vasetto di prova Cor. 4. Spedizione discreta verso invio anticipato dell'importo (anche in francobolli) oppure verso rivalsa, a mezzo della Centrale Hygienique **R. Hofmann** Vienna I, Bäckerstrasse 20 T.

Focacce e Biscotti
Koestlin

CERCANSI

in ogni paese della Monarchia Austro-Ungarica dove viene coltivata la vite - e specialmente nell'Istria, Friuli, Carso, Dalmazia - **Signori ben conosciuti e benevisi dai proprietari di vigneti,** per affidar loro la rappresentanza pel loro paese e circondario di un preparato speciale, brevettato e premiato, **contro la Peronospora e la Crittogama,** nonchè contro tutti i parassiti delle piante fruttifere, ornamentali ecc. Condizioni favorevolissime. Forte provvigione. - Offerte: **„Preparati anticrittogamici", Casella postale N. 60, Trieste**

Oggi alle 6 pom.
APERTURA
del
Cinematografo „Marconi"
via Gioacchino Rossini, angolo via S. Lazzaro
IL PIÙ PERFEZIONATO SINORA ESISTENTE
PROGRAMMA DI ASSOLUTA NOVITÀ

OROLOGI DI PRECISIONE
— DI —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste - Casa fondata nel 1850
Via Ponterosso angolo Via Nuova N. 20
Grandioso assortimento Catene, Orologi di oro ed argento e pendole d' ogni qualità.

GIUSEPPE BOLAFFIO
BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
4½%
D'INTERESSE

SALONE EDISON
angolo via Giosuè Carducci e via Caserma (Palazzo Vianello)
Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.
RAPPRESENTAZIONI CONTINUE
del grandioso
Cinematografo „Ideal"
Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero),
Programma di assoluta novità - (da Sabato 3 Agosto a Venerdì 9 Agosto)
Pomata per far crescere i capelli comico | **SPORT INVERNALE nella Svizzera** (dal vero)
IL LADRO ONESTO
Scene emozionanti della vita reale divise in 8 quadri.
Descrizione dei quadri: La tentazione. Aggressione. Solo cinque franchi. Meraviglia del derubato. Inseguito. Ha rubato per sfamare la famiglia. Il pentimento. Il perdono
DISGRAZIA L'ESSER TROPPO GRASSO! (Esilarantissima)
Abbonamento per **12** rappresentazioni: Primo posto corone **5** — Secondo posto corone **3**.
LA DIREZIONE SI RISERVA IN CASO DI GUASTI DI CAMBIARE QUALCHE PROIEZIONE.
— PREZZI —
Primi posti cent. **50** - Ragazzi cent. **30** - Secondi posti cent. **30** - Ragazzi accomp. cent. **20**
OGNI SABATO NUOVO PROGRAMMA.
IL SALONE VIENE ARIEGGIATO DA POTENTI VENTILATORI ELETTRICI

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per Drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3166

CERCASI prontamente ragazzo per latteria. Indirizzo al Piccolo. 3253

CERCASI prontamente donna di servizio per alcune ore dopopranzo. Via Geppa 16, I, destra. 9365

CERCASI conduttore per trattoria con piccola cauzione. Barriera 1, primo. 3267

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta bianco. Indirizzo al Piccolo. 12573

CERCASI ragazzetta 14-16 anni per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 12563

CERCASI domestica o donna di servizio. Via Tintore N. 2, macelleria. 3162

CERCASI ragazzetta per portar fuori bambina tre volte la settimana. Pietà 4, I. 3221

CERCASI abile sarta donna giornata, escluso vitto. Indirizzo Piccolo. 3176

CERCASI brava domestica. Rivolgersi via Giovanni Boccaccio 17, porta 2. 3181

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno, di media età e di buona volontà, che sappia cucire e possibilmente una onesta vedova. Indirizzo al Piccolo. 3170

CERCASI donna di servizio, giovane, 3 ore dopopranzo, paga mensili cor. 10. Indirizzo al Piccolo. 3282

CERCASI signorina per scrittoio con bella calligrafia e conoscenza lingua tedesca. Offerte casella postale 508. 9346

CERCASI provetto per cancelleria e contabilità. Scrivere «Cancellista» Piccolo. 9345

CERCASI prontamente donna di servizio. Carradori 16, IV destra. 9343

CERCASI brava ragazza sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3201

CERCASI donna allattare bambino sano 5 mesi, 10 fiorini mese, 4 volte giorno. Pasquale Revoltella 863, IV. 3194

CERCASI prontamente garzone sellaio. Piazza S.ta Caterina N. 4. 9314

CERCASI per campagna buona serva adatta anche per bambini. Via Ireneo N. 10, III. 3159

CERCO **giovane ventenne, pratico banco, che parli l'italiano e tedesco. Fabris, Vincenzo Bellini 13** 3226

PORTINAI senza figli, per casa signorile, cercansi, esclusi calzolai. Indirizzo al Piccolo. 3043

PRATICANTE con piccola paga, conoscenza italiano-tedesco, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3113

GARZONI falegnami, preferenza principianti, buona paga, anche operaio mobili, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2930

CORRISPONDENTE **tenitore libri, perfetto lingua italiana, tedesca, trova collocamento presso ditta importante, buona paga. Offerte Piccolo «Avvenire»** 12554

CORRISPONDENTE tedesco, croato con conoscenza della lingua italiana cerca prontamente ditta in caffè. Primo emolumento 100 corone. Offerte «Zabus» Piccolo. 9265

CONDUTTORE osteria cercasi, con decreto per territorio Roiano. Indirizzo Piccolo. 3292

MISTRA calzolaia abilissima cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3268

ONESTA ragazza d'anni 30 con buonissimi attestati cerca famiglia come bambinaia mensili 24 corone. Offerte «Bambinaia» Piccolo. 9330

PRATICANTE **scrittoio bella calligrafia, cercato prontamente. Offerte sub «Industria» fermo posta Barriera vecchia.** 3295

VEDOVA o signorina intelligente indipendente con cauzione trova impiego pronto. Offerte «Onesta 100» Piccolo. 3180

DOMESTICA stabile con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3239

GIOVANOTTO, sguattero cucina, cercasi. Hotel Delorme. 9403

C. **fu Giov. Lorenzetti, Acquedotto 102, assume ragazze possibilmente pratiche nella confezione dei tortelli.** 3236

RAGAZZO quattordicenne, forte, cercasi. Deposito vino via SS. Martiri 11. 3204

RAGAZZA abile pulire scrittoio, riscuotitrice, cercata da primaria ditta. Offerte sub «Riscuotitrice» al Piccolo. 3228

DOMESTICA possibilmente tedesca cercasi presso piccola famiglia. Machiavelli 34, porta 3. 3257

GIOVANE **pratico lavoro casse, cercasi per magazzino, paga 14 corone settimanali. Indirizzo al Piccolo.** 3186

DONNA giovane cercasi per rassettare stanze ecc., dalle 7½ alle 11½; presentarsi con libro oppure attestati. Indirizzo Piccolo. 3185

RAGAZZI falegnami principianti, di famiglia modesta, cercansi. Via Istituto 5. 3276

PROVETTA disegnatrice e pittrice offresi quale ritoccatrice per studio fotografico od altro impiego in modo da far valere sue cognizioni. Gentili offerte sub «E. R.» al Piccolo. 8945

GIOVANE triestino, parla italiano, tedesco, con bella calligrafia, cerca qualunque posto, cursore, fattorino, riscuotitore, ecc. Indirizzo al Piccolo. 2934

DISPONENDO ore libere impiegato, contabile principale Banca, occuperebbesi tenitura libri oppure amministrazione in genere. Ottime referenze, miti pretese. Offerte «Contabile provetto» Piccolo. 12547

GIOVANE con alcuni mesi pratica, conoscenza italiano, tedesco, francese, contabilità, offresi importante ditta, banca, stipendio cosa secondaria. Offerte «Carriera» Piccolo. 9175

BILANCISTA, contabile indipendente, specialista nel sistema americano, cerca posto. Offerte sub «Prima Referenzen» al Piccolo. 9224

OTTIMO contabile attualmente presso importantissima Società cerca ragioni famiglia posto Trieste, anche di fiducia dando garanzia ipotecaria. Miti pretese. Scrivere «Praschi» posta Milano. 12569

OFFRESI distinta signorina che parla diverse lingue come cassiera oppure istitutrice bambini. Via Tintore 5, I, destra. 3260

SIGNORA conosce perfettamente tedesco, francese, italiano, occuperebbesi giornata intera presso bambini, istruendoli. Andrebbe pure giornata rammendare biancheria. Indirizzo Piccolo. 3213

TEDESCO, con studi legali e commerciali, conosce francese, inglese, stenografia, cerca posto per il dopopranzo. Offerte «B. N.» Piccolo. 3193

RAGAZZA capace cucinare, cerca posto presso distinti coniugi o signora sola. Offerte «Onesta» Piccolo. 9399

LEZIONI E ISTRUZIONE

SIGNORA cerca maestro o maestra per prendere lezioni tenitura libri. Via Galleria 3, III p., scala II, dalle 1-2. 9350

CASA di Studio (Gorizia) prepara giovanetti scuole medie austriache e dell'Italia: tiene a costo soltanto tre scolari. 8527

TEDESCO, inglese francese, italiano, apprendonsi 48 lezioni. Libreria Chiopris, piazza Nuova. 3265

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Ringraziamento

Delle tante e così commoventi attestazioni di stima e di affetto addimostrate all'indimenticabile

ELVIRA SANDRINELLI HEILAND

durante la sua ultima malattia e delle pietose onoranze che a Lei estinta vennero tributate, e della parte vivissima che, e parenti ed amici al loro supremo dolore presero, dal profondo del cuore e con incancellabile riconoscenza ringraziano

Le desolate famiglie
SANDRINELLI, LAPAGNA.

†

PILADE RANZATTO

d'anni 21, cessò di vivere ieri nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze.

La desolata madre **Angela**, il fratello **Oreste**, le sorelle **Gemma** e **Ofelia** nonchè la cognata **Annunziata** partecipano si grave sciagura ai congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 4 corr. alle ore 3 pom. dalla casa N. 5 di Vicolo dei Calafai.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

GIULIO TALENTO

I. r. Dirigente di macchina

dopo lunghissime sofferenze spirava ieri alle 8.30 pom., munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Alice** nata **Tartaro** in uno alla figlioletta **Iris** ed agli altri congiunti dà parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà sabato 3 corr. alle ore 5½ pom. partendo il convoglio funebre dall'Ospitale militare direttamente al Camposanto.

Trieste li 2 Agosto 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STUDENTE assolto maturità Reali italiane, praticissimo, impartisce lezioni qualunque materia. Indirizzo Piccolo. 3272

DIECI fiorini giornalmente lezione di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana (successo garantito in un mese), corrispondenza commerciale italiana, tedesca, dattilografia (macchina Underwood), corripetizioni scuole elementari, medie, preparazione esami riparazione, ammissione ginnasi, reali, domicilio allievo o proprio. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 12564

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni italiano, tedesco, francese, più qualunque preparazione, riparazione esami scuole elementari e primi corsi liceali. Corso 7, III p. Bergamin. 3183

SIGNORE dà lezioni inglese. Indirizzo Piccolo. 2913

GIOVANE assolta maturità, terrebbe conversazione italiana in cambio di tedesca. Gentili offerte sub «Fiore» Piccolo. 9332

QUARTIERE cercasi mezzanino, primo piano, posizione centrica, eventualmente acquisterebbersi anche mobili. Indirizzare offerte sub «E. P.» presso speditore I. A. Chiesa, via Lavatoio, Trieste. 9226

PENSIONATO vedovo solo cerca camerino ammobiliato corone dodici mensili, piccola famiglia. Scrivere Piccolo «Pensionato 50». 9328

BOTTEGA centro cercasi massimo 1400 cor. Offerte «Lealtà» al Piccolo. 12565

SIGNORINA distinta cerca stanzetta centro, via Nuova, Farneto, unica subinquilina. Offerte posta centrale «Valeria». 9324

CERCASI stanza vuota ingresso libero, uso scrittoio. Offerte sub «Scrittoio I» Piccolo. 3178

SARTA cerca stanza ammobiliata ingresso libero, presso piccola famiglia. Offerte «Sarta» Piccolo. 9226

SIGNORA sola cerca prontamente o 24 agosto piccolo quartiere una o due camere e cucina oppure camera bella vuota ingresso libero, centro, massimo III piano. Offerte «Sollecitudine» Piccolo. 3200

SIGNORINA impiegata cerca stanza e costo presso distinta famiglia, possibilmente tedesca. Offerte al Piccolo sub «E. A.». 3207

STANZA vuota possibilmente ingresso libero, pressi Chiozza. Scrivere «D. T. C.» Piccolo. 9336

STANZA grande o due piccole, ingresso libero, uso scrittoio, vicinanze posta, cercasi prontamente. Offerte «Gas» Piccolo. 9349

CERCASI stanza ammobiliata ingresso libero. Offerte sub «Agosto 20» Piccolo. 3179

CERCASI stanza ammobiliata con pranzo cena famigliare. Offerte con prezzo Piccolo «Famigliare». 3189

CERCANSI per il 24 agosto due stanze vuote. Offerte al Piccolo sub «C. D.». 3191

CERCANSI dal ventiquattro agosto a tutto dicembre due stanze vuote con uso di cucina. Offerte «Vittorio» al Piccolo. 3209

CERCASI stanza ammobiliata con 2 letti e uso di cucina, presso famiglia piccola oppure signora sola, vicinanze via S. Antonio. Offerte con indicazione prezzo sub «Prontamente» Piccolo. 3206

CERCASI magazzino piccolo in corte paraggi via Belvedere, Cecilia per piccola industria. Offerte casella postale 520. 9347

CERCASI stanza grande o 2 piccole centro I o II, ingresso libero, gas. Offerte sub «Impresa Costruzioni» Piccolo. 3237

CERCASI per signore distinto stanza grande ammobiliata con buon gusto, con stufa, posizione centrica, ingresso libero. Offerte sub «Fortuna 30» fermo posta centrale. 9348

PENSIONATA cerca stanza grande, vuota, stufa, presso buona famiglia. Offerte «Vuota» Piccolo. 3168

DISTINTO signore, impiegato, cerca nettissima stanza ammobiliata, con costo, per settembre, presso famiglia italiana, dove avesse l'occasione d'apprendere italiano. Offerte «Stabile» Piccolo. 9339

STANZA grande, vuota, pochissimo uso cucina, cercasi, preferito centro. Offerte «Preme» Piccolo. 9394

SIGNORE giovane, cerca stanza ammobiliata S. Giovanni, Guardiella o vicinanze. Offerte sub «Traulich» Piccolo. 3188

AFFITTANSI 24 agosto 2 stanze vuote, ingresso libero, II piano. Via Giacinto Gallina. Indirizzo Piccolo. 3128

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2939

AFFITTASI camera ammobiliata. Roiano 359 I p., porta 5, casa Rauter 3091

OGNUNO apprende piano, mandolino in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 9352

AFFITTANSI quartieri d'ogni specie, nonchè botteghe, magazzini, tanto prontamente che 24 agosto. Agenzia «Eiselt» Torre bianca 16. 8983

AFFITTASI, via Giorgio Vasari 14, II, verso Barriera vecchia, bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, stanzino, bagno, anticamera, cucina. 9024

AFFITTASI, via Foscolo 3, II, verso Piazza Barriera vecchia, bellissimo quartiere 4 stanze, camerino, cucina, poggiuolo. 9023

AFFITTASI splendido quartiere villa Edmea via Michelangelo 926, prezzo mite. 3064

AFFITTASI anche prontamente stalla signorile con annessa rimessa. Per informazioni rivolgersi via Miramare 19. 2353

AFFITTASI a persona civile stanza vuota o ammobiliata, stabile nuovo II p., ex bosco Pontini. Indirizzo al Piccolo. 2971

AFFITTANSI **soltanto a signori stanze grandi con pensione di lusso, confort moderno. Indirizzo Piccolo.** 2985

AFFITTASI quartiere quattro stanze davanti, camerino, cucina, acqua, gas, fiorini trecentoquaranta, più accessori. Rossetti 24. 2708

AFFITTANSI un bellissimo quartiere di due ed uno di tre stanze in via del Donatello 1098 (a breve distanza dalla stazione tramviaria Boschetto). Prezzi miti. Posizione salubre, soleggiata. Vista stupenda. 9300

AFFITTANSI una piccola bottega ed un quartiere di tre stanze, in via Olmo 14. 9308

AFFITTASI **quartieri di 3 e 5 stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, massimo confort, vicino ferrovia Meridionale, affitto da convenirsi. Indirizzo Piccolo.** 2814

AFFITTANSI due bellissimi quartieri di tre camere, a prezzo mite, in via Salice 21. 9307

AFFITTASI un bel quartiere di due camere e cucina, in via Cologna 13. Prezzo mite. 9306

AFFITTANSI pel 24 agosto 2 stanze uso scrittoio, ingresso libero, acqua, gas, eventualmente camera, camerino, cucina. Sanità 6, I p. 12524

AFFITTANSI, San Michele 26, quartieri quattro e cinque stanze, cucina, fiorini 290 e 390. 9174

AFFITTANSI molti quartieri prontamente, agosto, anche con giardini. Acquedotto 33, Mosettig. 9290

AFFITTASI per 24 agosto via Solitario 16 quartiere 3 camere, cucina con acqua, prezzo modico. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 9270

AFFITTASI per 24 agosto via Gatteri 28 bellissimo quartiere con acqua, 3 camere, camerino, cucina, cantina. Rivolgersi via S. Giovanni 7. 9269

AFFITTANSI a prezzo mite ancora alcuni eleganti, moderni quartierini di una, due, tre stanze, nello stabile di nuova costruzione in via Pasquale Revoltella 155, (a breve distanza stazione tramviaria Conti). 9301

AFFITTANSI bellissimi quartieri di due e tre camere, con separato giardino in via Scoglio (villa Emma). 9302

AFFITTANSI **per 24 agosto due magazzini interni via Barriera vecchia 19, per visitarli dalle 9 alle 10** 3173

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, fior. 10. Via Nuova 49, primo. 9407

AFFITTANSI due stanze ammobiliate presso signora sola. Scussa 7, mezzanino, porta 6. 9360

AFFITTANSI due stanze grandi, vuote, anche uso scrittoio, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3253

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Solitario N. 14, I. 3250

AFFITTASI splendido quartiere 2 camere, camerino, cucina, via Guardia 10, I. Rivolgersi Angeli, Vincenzo Bellini 11. 9370

AFFITTASI villino quartiere vista splendida sul mare. «confort» moderno. Commerciale N. 42, IV. 9335

AFFITTANSI tre stanze vuote con uso di cucina, vicinissimo Piazza Grande. Indirizzo al Piccolo. 3202

AFFITTASI stanza ingresso libero ammobiliata, vuota, adattatissima scrittoio, gas. Chiozza 4, I. 9327

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere in campagna, composto di 4 stanze, camerino, cucina, cantina ecc. Indirizzo al Piccolo. 3172

AFFITTASI quartiere due camere, poggiuolo, camerino, cucina. Acquedotto 62, II, porta 13, dalle 11 alla 1. 9331

AFFITTANSI, 24 agosto, Piazza Leonardo da Vinci 3 (Giardino Pubblico) quartieri tre camere, camerino, cucina, cantina confort moderno. 3192

AFFITTANSI bellissimi quartieri una, due camere, cucina, gas, bellissimo panorama. Trattoria Bel Giardino, Scala Santa. 2685

AFFITTASI stanza ammobiliata fior. 7, ariosa, due finestre. Corso 11, IV, interno, escluso uomini. 9362

AFFITTASI stanza ammobiliata massima nettezza. Kandler 3, I, porta 5. 9364

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca, per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale 9368

AFFITTANSI splendidi magazzini stabile nuovo adatti qualunque esercizio, prezzo convenirsi. Madonnina 17. Rivolgersi Angeli, Vincenzo Bellini 11. 9371

AFFITTASI prontamente bella stanza con uno, eventualmente due letti. Madonna mare 6, I, destra. 9373

AFFITTASI bella stanza vuota, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 3261

AFFITTASI 24 agosto piccolo quartiere, acqua, gas, campagna splendida, città. Indirizzo al Piccolo. 3263

AFFITTASI grande stanza vuota, davanti. Fonderia 5, II, porta 8. 9376

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata, costo. Gatteri 5, I, destra. 3266

AFFITTASI bellissima stanza vuota. Via Kandler 11, piano I, angolo Acquedotto. 9383

AFFITTANSI stanza grande I piano, casa nuova, massimo confort, uso di cucina, e un camerino. Indirizzo al Piccolo. 3269

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata grande, presso coniugi soli. Olmo 4, porta 14. 9385

AFFITTASI 15 agosto, stanza vuota grande, uso di cucina, acqua. Manzoni 22, secondo. 3184

AFFITTASI quartiere bene ammobiliato per stagione a Barcola. Rivolgersi Acquedotto 15, I p. 9321

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata presso quieta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3165

AFFITTASI quartiere tre camere, cucina, giardino, casa stile moderno, magnifica vista al mare, prezzo convenirsi. Trattoria Suban, Guardiella, S. Giovanni. 9387

AFFITTANSI, via Rapicio N. 8, quartieri 3 stanze parchettate, camerino, cucina, soffitta, cor. 700. Magazzino cor. 125. 9337

AFFITTASI prontamente elegantissima stanza ammobiliata, nuovo. Coroneo 29, porta 15. 3220

AFFITTANSI 2 camere, cucina fior. 14 mensili. Via Tesa 39, I. 3229

AFFITTASI stanza mobili nuovi, massima nettezza. f. 15. Corso 21, III. 9344

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo completo, a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 3277

DA affittare quartiere 3 stanze, cucina, dispensa, acqua, splendida vista sull'ippodromo. Rossetti 774 9320

DA affittare 24 agosto via Cecilia 10, piano primo, cinque stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, andito e ripostiglio, corone 1250 più accessori. Rivolgersi Vidich, via Malcanton 12, piano II. 12574

DA affittare quartieri, confort moderno, quattro camere, salone, anticamera, camerino, bagno completo, cucina e soffitta. Carducci 10. 8928

QUARTIERE affittasi pel 24 agosto nel villino via Alfieri 21 (angolo via Rossetti); secondo piano: sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, grande cantina, giardino, acqua, gas, fior. 700. Rivolgersi via Giustinelli 2 A, secondo piano, destra. 8803

IN campagna affittasi 1 quartiere 5 camere, camerino, cucina oppure 2 piccoli. Schubert, elettrovia Cologna, Scorcola 34. 8964

LOCALE ad uso d'osteria, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3044

QUARTIERI grandi, piccoli con giardino. Francesco Denza 6, rivolgersi al portinaio. 3079

VICINO **Punto franco affittansi quartiere primo piano, quattro stanze, camerino, cucina, acqua, eventualmente servibile due famiglie. Indirizzo al Piccolo.** 3762

PRESSO distinta signora trovano villeggianti bellissime stanze al mare, bagni in casa. Restaurant «Riviera» Pirano. 3088

VILLEGGIATURA, quartiere in campagna, affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2984

COMMERCIALE vicino scala Pauliana affittansi quarto, destra, tre camere, camerino, cucina; quinto destra, tre camere, camerino, terrazza, cucina. Informazioni sopra luogo. 3005

QUARTIERI 2, 3 camere e cucina appigionansi case nuove S. Francesco angolo Pietro Nobile e via da denominarsi. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, primo. 2705

CORONE 700 affittasi quartiere quattro stanze, cucina, ripostiglio, acqua, gas, palchetti, cinque minuti distante Piazza Goldoni. Informazioni Zonta 5. 2709

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Informazioni Zonta 5. 2711

SPLENDIDI quartieri tre camere, cucina, cantina, prezzo cor. 500, massimo confort, affittansi via Pallini 10. 2714

PRONTAMENTE affittansi splendidi quartieri due camere, e tre camere, camerino, cucina, massimo confort, via Fornace 1 A, via Risorta 10, via Bosco 17, via Donato Bramante N. 9, quattro minuti distante dalla Piazza Carlo Goldoni, traversando la nuova galleria. 2715

QUARTIERI **pel 24 agosto via Farneto 49. Magazzino (bottega), 2 camere, camerino, cucina; via Kandler 9, 3 camere, cameretta, camerino, cantina; via Acquedotto 79, 4 camere, camerino, cucina, cantina, 2 camere, cucina; via Giulia 20, 2 camere, cameretta, camerino, cucina, prezzo mite sopraluogo.** 2807

STANZA signorilmente ammobiliata, eventualmente salotto, costo, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2811

SUBAFFITTASI splendido quartiere I piano 3 stanze, 2 camerini, stanza da bagno, cucina, dispensa, cantina, confort moderno, prezzo modico. Rivolgersi portinaio Lodovico Ariosto 2. 2095

MAGAZZINO 5 fori adatto anche per scrittoio affittasi. Via Lazzaretto vecchio 4. 9025

MAGAZZINO grande, due fori, cor. 400, affittasi prontamente. Istituto 36. 9185

QUARTIERI **3-4 camere, camerino, cucina, acqua, gas. Fabbri 8.** 9384

ROIANO 541, dietro la chiesa, affittansi quartieri piccoli. Rivolgersi portiere. 9406

DISTINTA signora affitta bella stanza ammobiliata, solo distinto signore o signorina, ingresso libero, primo piano. Indirizzo al Piccolo. 3287

DISTINTA piccola famiglia affitta letto per donna o ragazza, prezzo mite; visitare alla domenica fino mezzodì. Indirizzo al Piccolo. 3265

BELLISSIMA stanza ammobiliata, parchettata, davanti, presso listinta famiglia italiana affittasi prontamente, unico subinquilino, desiderando uso pianoforte, costo eccellente. Indirizzo Piccolo. 3271

CASA in campagna affittansi camere, cucina, luogo quieto. Rivolgersi via Conti 18, commestibili, dalle ore 5-7 pom. 3167

CAUSA partenza subaffittasi bellissimo quartiere 2 camere, cucina fior. 180. Rivolgersi Istituto 39, III. 3171

VEDOVA sola, condizione elevata, affitta stanza ammobiliata a distintissimo signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3232

BELLISSIMO quartiere 4 camere, camerino, cucina, cantina, terrazza, giardino, affittasi via Michelangelo 19. Aria saluberrima, posizione amena, tranquilla. Rivolgersi pianoterra. 9400

PRONTAMENTE affittansi due camere, cucina, cor. 360, acqua, gas, parchetti. Informazioni Zonta 5. 2710

SPLENDIDO QUARTIERE, vista sul mare, 5 stanze, cucina, da affittare. Via Lodovico Ariosto 2. 2936

SUBAFFITTO, 24 agosto, Vincenzo Bellini 13, mezzanino sinistra, scala seconda, 4 stanze grandi, ripostiglio, cucina, terrazza, acqua, closet, oppure due stanze, ripostiglio, vista San Lazzaro, o due stanze interne senza cucina. 3169

SUBAFFITTASI, causa partenza, quartiere 5 stanze, camerino, cucina. Corso 43. 3196

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 45, II, porta 7. 3156

CASA nuova, affittansi 3 camere, cucina, fiorini 160. S. Luigi 904, Klun. 3155

CAMERINO arioso ammobiliato con costo affittasi. Farneto 49, porta 9. 3214

QUARTIERINO affittasi 24 agosto, camera, cucina, acqua, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3252

ELEGANTISSIMO salotto, attigua stanza letto, affittansi. Portici Chiozza 1, II, porta 6. 9380

USO scrittoio affittasi grandissima stanza, ingresso libero, gas. Indirizzo Piccolo. 3283

FAMIGLIA tedesca affitta bella, ariosa camera ammobiliata, entrata libera. Prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3274

MAGAZZINO affittasi prezzo favorevole adatto qualunque industria o deposito. Via Coroneo 29. 9341

4 STANZE, 2 CAMERINI, camera bagno, cucina, affittansi causa partenza. Via Cecilia 14, mezanino. 3096

GRATIS cederebbesi villeggiatura 3 stanze prendendo agosto per anno quartiere 6 stanze campagna prossimità linea tramway; telefoni 815-1234. 3177

QUARTIERINI adatti due famiglie affittansi prontamente. Piazza Valle 2, terzo. 3160

GUARDIA 44 affittansi quartieri casa nuova 2 stanze, cucina, parchetti, gas, acqua, a condizioni favorevolissime. 3190

PRONTAMENTE affittasi camerino, volendo costo. Gatteri 27, III, porta 10. 9398

SIGNORA sola affitta stanza grande, vuota, oppure piccola con camerino e cucina, **Acquedotto. Informazioni via Tiziano 11, portinaio.** 9888

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI caratelli vuoti da tre a sei ettolitri. Indirizzo al Piccolo. 2957

BOTTI da trasporto e piccole acquistansi prezzi favorevoli; vendesi o scambiasi tino 500 ettol. Via S. Francesco d'Assisi 15 2891

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Scrivere via Ombrelle 5. 12393

ORGANETTO usato portatile per suonatore ambulante cercasi. Offerte Comune Medea. 3264

CERCASI divisa grigia per ciclista, in giornata, dalle 3-4 Farneto 38, porta 14. 9366

CARRO automobile della portata di sei tonnellate, per trasporto materiali, cercasi. Scrivere Attilio Pinzani, Crauglio per Sagrado. 9381

ACQUISTANSI armi antiche, moderne, mobili, metalli, casseforti, oggetti antichità. Beccherie 20, Fano. 12571

COMPRASI, prezzo ridotto, libro tedesco Soll Haben autore Freitag. Indirizzo Piccolo. 3205

COMPRO vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Levi. 9352

BICICLETTA per uomo usata in buone condizioni cercasi. Debarba, Cavana 11. 3234

VENDONSI in assortimento casse vuote. Riva Pescatori 14. 8675

VENDONSI canapè, sei poltrone, drapperia, buonissimo stato, trumeau specchio, piccolo armadio per libri, lampade petrolio, mobili cucina e diversi altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 3154

VENDESI gasometro gas acetilene, nuovo, brevettato, per 20 fiamme, a doppia caricazione. Metà prezzo, via Zonta 5, pianoterra. 2713

VENDONSI pietra bianca e serramenti usati. Rivolgersi Fogolin, via S. Nicolò 13, ore 10-12 e 5-7. 12545

VENDONSI prontamente: chiffonnier quasi nuovo, letto moderno completo, materassi, sgabelli, tavolo, lavamano ferro, étagère, due solide suste nuove, tavola cucina, armadione, macchina sarti. Tiziano 9, porta 7. 3288

VENDONSI causa partenza, ultimi tre giorni, diversi mobili, letto «Scheber». Belvedere 2, terzo, 5. 9405

VENDESI tornio «Egalisir» con supporto, in buono stato. Indirizzo Piccolo. 3163

VENDESI guzzo, velatura, tenda, attrezzi pesca. Squero nuovo 3, scrittoio. 9329

VENDESI una bellissima cagna. Via S. Cilino 167. 3195

VENDESI elegantissimo «Damen-Phaeton» Stadion N. 10, corte. 3244

VENDONSI buonissimo piano per principianti fiorini 40; canapè, 6 sedie stoffa rossa fiorini 12. Corso 11, porta 7. 9386

VENDONSI orecchini e fermaglio per balie bellissimi, buon prezzo. Luigi Ricci N. 8 porta 5. 3249

VENDESI buonissima macchina Singer a mano, prezzo mite. Via Caserma 14, III. 9367

VENDESI causa sbagliate misure, vestito da uomo, bleu scuro, nuovo, per statura alta, snella. Indirizzo al Piccolo. 3251

VENDONSI due buoni letti, esclusi rivenditori. Farneto 49, porta 9. 3214

VENDONSI buonissimi canapè, uno uso letto, l'altro moderno da stanza da pranzo. Via Ghega 7, III sinistra. 3212

VENDONSI, causa partenza, letto con susta, armadio 4 cassetti, 2 macchine, lampada gas, tutto buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 3208

VENDESI bicicletta prezzo mite. Via Piccardi 858, mezzanino, porta 4. 3238

VENDONSI chiusura da scrittoio a vetri, e pulto d'avvocato. Indirizzo al Piccolo. 3242

VENDESI vetrina cucina quasi nuova. Via Gatteri N. 34, IV. 9338

VENDONSI divanetto splendido nuovo, due materassi lana nuovi, tavolino di ferro pieghevole, diversi quadri. Indirizzo Piccolo. 3216

VENDONSI causa partenza, prezzo conveniente, bellissima stanza matrimoniale. Vincenzo Bellini 13, scala seconda, porta 20. 9351

VENDONSI causa partenza una bellissima lampada e un bracciale da gas quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 3239

VENDONSI diversi vestiti signora, stagione. Giuseppe Gatteri 27, II, 8. 9342

VENDONSI due vestiti nuovi moderni elegantissimi. Indirizzo Piccolo. 3233

VENDONSI bella lampada appendere petrolio, diversi quadri, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3225

VENDONSI due suste nuove, fior. 14. Via San Marco 14, barbiere. 3276

VENDESI un bellissimo deposito di carbone. Indirizzo al Piccolo. 3281

VENDONSI (anche prontamente) ville e villini, «confort» moderno, città e vicinanze. Indirizzo Piccolo. 2772

VENDONSI, centro città, case di rendita discreta o per demolizione. Indirizzo Piccolo. 2772

VENDONSI fondi d'ogni estensione, prezzo e specie. Indirizzo Piccolo. 2772

VENDONSI bellissimo bagno zinco poco adoperato, 6 sedie, 2 grandi specchi, letto pieghevole pulitissimo, cassone biancheria. Giulia 9, porta 8. 9240

VENDONSI armadio quattro cassetti e tavolo. Farneto 46, porta 11. 3199

VENDESI casetta con giardino. Rivolgersi Alessandro Volta 2, portinaio. Esclusi mediatori. 9322

VENDESI bonjour quasi nuovo. Via Tintore 5, III, destra. 9363

VENDONSI un armadione e diversi altri mobili. Indirizzo al Piccolo. 3254

VENDONSI diversi quadri, un bellissimo Garibaldi e la Sfida di Barletta. Indirizzo Piccolo. 3257

VENDONSI diversi utensili di commestibili e negozio olio. Indirizzo Piccolo. 3258

VENDONSI causa cambiamento, letto completo, 2 eleganti vestiti signora e mantello da teatro; dalle 10-1, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3259

DA vendere vetrine da cucina, nuove, bellissime. Ferriera 25, falegname. 9389

DA vendere una scimmia giovane, intelligentissima, buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3158

DA vendere 2 omnibus con 40 posti a sedere. Indirizzo Piccolo. 3227

DA vendere bella casa 5 minuti dalla fermativa ferroviaria di Begliano, ½ ora dalla stazione Ronchi, Friuli, composta di 5 locali, legnaia, cantina, orto con vigneto, cortivo con pompa, buona acqua. Indirizzo Piccolo. 2924

CAUSA sloggio vendonsi stanza letto, pianoforte, altri mobili. Stadion 29, terzo. 3048

BICICLETTA vendesi, mozzo libero, contro pedale, fior. 50. Indirizzo Piccolo. 3050

BARCOLA, vendesi villino con giardino, comodità tram, vista al mare. Indirizzo Piccolo. 3054

VAPORETTO vendesi, tonnellate 4, lunghezza 12.25, larghezza 2.45. Indirizzo Piccolo. 3112

SCALA a due rampe, legno acero, servibile pianoterra al primo piano, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3120

OCCASIONE vendesi in provincia bellissima trattoria bene avviata compreso decreto ed utensili con annessa casa di tre piani, giardino 1000 m. quadrati fondo, 4 giuochi boccie, tettoie, acqua, pagamento e condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 2959

CASETTA nuovissima S.ta Maria Maddalena Superiore 450, tese terreno, pozzo acqua bevibile, vendesi. Informazioni Zonta 5, pianoterra. 2712

CEDESI prontamente, centrica posizione, piccola bottega con vetrine, tabelle, per qualunque industria, affitto fior. 120. Indirizzo Piccolo. 2929

MACCHINA Singer a mano e piedi buonissima e organetto Ariston con dischi vendonsi prezzo occasione. Via Ombrelle 7, I, destra. 3270

STABILE da vendere, posizione contralissima, fondo di valore. Offerte sub «Reno» al Piccolo. Mediatori esclusi. 2861

ECCEZIONALISSIMA occasione causa partenza cedesi completo, grande, nuovo, moderno salone barbiere, profumerie. Oltre centodieci abbonati fissi; pochi passi Piazza San Marco, Venezia. Splendida posizione. Lunga affittanza. Affare ultra conveniente. Esclusi intermediari. Scrivere subito «Z. 4016» V. Haasenstein e Vogler, Venezia. 56922

PIANO Bösendorfer, buonissimo stato, vendesi causa trasloco, prezzo modicissimo. Galileo 12, quarto, porta 16. 3290

OTTOMANA velluto, secession, adatta sposi, armadio, vetrina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3282

PIANO per principianti vendesi prezzo irrisorio. Canova 24. 9361

MACCHINA per calze, maglie, tutti utensili vendonsi prontamente prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3164

MOTORE aria calda per piccola industria vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3243

BICICLETTA «Styria» ultimo modello con accessori vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 3174

BICICLETTA mozzo, contropedale, scorrevole vendesi fior. 55. Petronio 12, I. 3248

BINOCCOLO Hensoldt ingrandimento sette volte nuovissimo, stupendo, costò corone 186, cedesi 140. Bolle, Zara. 9358

BICICLETTA vendo causa partenza metà prezzo. Via Cassa risparmio 12. 9372

BICICLETTA «Styria» da corsa nuova modello 1907. Luigi Ricci 6, mezzanino. 9366

CAUSA partenza vendonsi vestiti, biancheria, stivali, pappagallo e mobili. Indirizzo Piccolo. 3245

GRAMMOFONO «Monarch», 30 dischi concerto, vendesi. Orologiaio Passo San Giovanni. 9395

BICICLETTA scorrevolissima, vendesi. — Via Nuova N. 22, portinaio. 9390

BICICLETTA «Simson» nuova, mozzo libero, vendesi. Orologiaio Passo S. Giovanni. 9395

SPARHERD ottimo stato vendesi 24 corone. Via Pasquale Revoltella 864. 3210

SCANSIE adatte per industria qualsiasi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3216

CASSE petrolio vuote contenenti 2 vasi vendonsi. Linassi, Valdirivo 13. 3203

CAUSA trasloco vendesi cassa forte N. 3 a due porte. Indirizzo al Piccolo. 3240

FOTOGRAFIA. — Apparato stereoscopico 9 per 18, Görz, Anschütz, Klapp, Camera, obiettivi Dagor Serie III, O, accessori completi, prezzo fabbrica cor. 584.80, vendesi per 350. Indirizzo Piccolo. 12575

600 fior. vendesi vetturetta due posti, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 3182

LAVAMANO opaco, due persone, librerie usate ed altri mobili. Piazza Carlo Goldoni 6, I, porta 11. 12566

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1. 9325

FLAUTO, ottavino, pianoforte, fonografo con cilindri, tutto in massimo ordine vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3187

NEGOZIO commestibili con grande retrobottega, posizione centrica, affitto minimo, lavoro sicuro, vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 3224

BICICLETTA mozzo Torpedo, scorrevolissima vendesi. Via Conti 20, porta 6. 3217

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero, contro pedale vendesi. Androna della Torre 2, I. 3211

BICICLETTA perfettissima vendo per fiorini 28. Via della Guardia 26, manifatture. 9355

BICICLETTA nuova, mozzo, contro pedale, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3279

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

IERI fu smarrito un ciondolo con fotografia, dalla via Giulia, Acquedotto, Gatteri. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 3289

POVERA ragazza smarrito ieri sera ore 8, angolo Ponterosso e Corso, portamonete con cor. 50. Essendo paga mensile, prega portarlo al Piccolo, verso generosa mancia. 3291

MAZZO chiavi quartiere, atrio, cassaforte e lucchetti smarrito; recapitare presso gioielliere Bucher, Corso 36, mancia. 9375

SMARRITO dalla via Rossini alla Piazza Verdi broche d'oro con disegni in smalto nero, rotondo. Mancia all'onesto rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 12576

SMARRITO in Corso martedì sera un portamonete contenente alcune corone. Trattandosi di carissima memoria l'onesto rinvenitore è pregato portarlo al Piccolo trattenendosi l'importo. 12577

CHI trovò portafoglio pelle nera contenente cor. 40 e carte obbligazioni, ricevute, portandolo al Piccolo verrà premiato colle corone 40. 3247

DONNA veduta raccogliere orecchino via Solitario-Torrente prego portarlo Piccolo scanso dispiaceri. 3235

SMARRITA cagna «Dachsl», giovane, nera. Generosa mancia portandola via Fontana N. 8. 3280

AVVISI DIVERSI

CICLAMO. Ricevuta una!! Provo tuttora dolore intensissimo, emozione indescrivibile. Solo le tue parole divine, la visione continua di te, santa, mi ispira forza e coraggio. Le sofferenze tue mi sono prove le più convincenti!!! Ho piena fiducia in te, nulla può mettere in dubbio il nostro smisurato affetto consacrato da tante memorie. Ricordami in ogni istante. Con l'anima, con il cuore tutto, ti sono accanto. Ansioso attendo.... Tuo per la vita. 3278

GUIZZO. Ritiri lettera presso Piccolo. S'affretti perchè domani parto. Ardoisimi! 9334

E. N. 20. Nuovamente sono a pregarla un abboccamento, prego quanto prima, ende spiegare un equivoco. 12568

ZINGARO mio. Prima di partire per la Patagonia, andrai certo salutare la carovana di quella cima alpina, dove ci siamo parlati ultimamente. Ricordami, sai: verrò allora dirti quanto sia immensa la felicità mia; faremo anche un piano per la Patagonia e per lopo. Sai addio dalla eternamente tuissima Fata Alina. 9359

26 luglio. Grazie delle care tue. Destina tu il giorno, però di dopopranzo Ti penso sempre, caro tesoro mio. 3218

78. Lunedì alle quattro precise t'attendo, prego venire infallibilmente. 3222

LIDIA. Felicità perenne augura 11 febbraio 1907. Saluti cordiali. 12567

R. S. Giacchè trova dolce l'impresa, perchè dunque interromperla così facilmente? 3223

MARTEDI' grasso. Siete il mio angelo. Ardentemente chi ti.... 9357

MADONNINA R. S. Mia di ieri non fu pubblicata. Da mercoledì quando Vi lasciai mentre saliste quella scala, non Vi rividi. Spero oggi, l'ora e via dell'ultima volta. Vi sarò eternamente riconoscente. Arrivederci sublime angelo dei miei sogni. 9402

SIGNORE A. B. 75, Stadion. Prego ripassare via Cereria N. 2. L. Sterli. 9213

CERCASI socio, socia per industria lucrosissima bene avviata. Offerte Pic sub «Industria seria».

CAPO facchino cerca corone 200, pag 4 rate. Grandissimo interesse, anche garanzia. Scrivere fermo posta cen sub «Carlo».

CERCANSI 1000 corone, sopra gioielli, mobili nuovi, un buon garante, pr Offerte «Gioielli» Piccolo.

CERCANSI 200 corone verso cambiale tre mesi, massima garanzia. Of «200 onesto» Tergesteo.

PRESTITI corone 10 mila, cerca pr sionista, verso garanzia. Per sch menti, dettagli ed offerte scrivere «Benebar» al Piccolo.

SOCIO cercasi, corone 4000, lavoro n esito certo. Offerte «Riserva» Pic

DISTINTO giovane cerca costo bu pranzo, cena. Offerte «Costo» Pic

BUONISSIMO costo ricevesi da dis famiglia, centro, corone 38. Indi Piccolo.

CERCASI famiglia tedesca di cuore p desse costo bambino d'anni 7. Of «Urgente» al Piccolo.

AUTORIZZATO costo viennese, via serma 16, porta 3.

DONNA cerca bambina da allattare. I rizzo al Piccolo.

DAREBBESI quale figlia adottiva p ricca signora di cuore bambina latt Offerte verso scontrino «Egiziana» Pic

PRONTO! Pronto! Jacob Wermut Vienna, trovasi Trieste. Compera ve usati da signori, uniformi, bordure oggetti sellaio, pagando buonissimi pr Basta scrivere una cartolina. Indiri Hotel Vanoli, ex-Garni.

GRAMMOFONI e dischi Columbia da 1.50 in poi, eventualmente macchin rate. Rappresentanza e deposito Sba e Minoli, via Cecilia 14.

TRANQUILLI, adagio! dopo cena, le tutti «Biblioteca Amena»! Cinque s Appalto Acquedotto 2.

GONNE taglio francese, 50 qualità, da in poi. Jess, Barriera 15.

VENDONSI mobili lucidi, opachi, ch stanze da letto, pranzo, singoli p divani, attaccapanni, scrittoi, fioraie, die, letti ferro, quadri, specchi, oro elastici, specialità cucine. Chiozza 8 belle rosse), Vittorio Doplicher.

CERCASI a nolo, per quindici giorni, parato fotografico Films, tascabile. ferte «Subito» al Piccolo.

CERCO cuoca, portiere, servo albergo, meriera restaurant. Agenzia Merlo, dion 3.

VERMOUTH incredibilmente squisito, Torino, bottiglie «réclame» da litro cinquantacinque. Asti spumante, insup bile, corone due la bottiglia. Grande d sito S. Nicolò 18.

AFFITTANSI quartieri, stanze, botte magazzini. Pregasi rivolgersi Ch 12, Thaller.

VENDONSI assortimento suste da materassi vegetale, prezzi mitiss Tappezziere Riva Gesuiti.

SARTA forestiera capacissima in bian ria, corredi da sposa, vestaglie, ve bambini, raccomandasi alle spettabili miglie. Piazza Cavana N. 4, I piano.

INVECE d'olio cotone americano ca mo (primo costo cor. 100, dazio d nale cor. 48), Carlo Gortan, Trieste, Santa Caterina 13, vende olio oliva e lente ed olii dolcificati, tutti senza od Prezzi bassissimi.

MUGGIA. Stabilimento Gerardo Posto bagni cent. 20 compresa biancheria, no costume da donna. Bambini cent.

CAUSA trasloco, vendonsi tutti mobi sistenti (prezzo di costo). Deposito torio Vosilla, piazza Lipsia 7.

TRASLOCO QUARTIERI, trasporto m lio con garanzia, prezzi convenient mi. Via Toro 14, terzo.

A rate vendonsi coltrinaggi, tappeti, perte, tutti i generi stoffe per sig e signori. Offerte al Piccolo sub «Nov

PIANINI riconosciuti i migliori, c scambio, rate. «Stabilimento Magri via S. Giovanni 14.

PIANOFORTI «Mignon» ricco assorti to migliori fabbriche nazionali, es Stabilimento Magrini, via San Giovan

STABILIMENTO pianoforti Magrini locato in via San Giovanni 14, tele 1354.

DOGHERELLE parchetti rovere, fag prima, seconda qualità, grande depo legnami Scorzeria 4.

BASTONI manico argento, grande ass mento, prezzi miti. Da Guglielmo Br gioielliere, Corso 5.

ARTICOLI igienici originali francesi, zina corone 3, 4, 5, 6, 8, 10. Stein Acquedotto 14.

SALA PER INCANTI GIUDIZIA
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 3 ag 1907, alle ore 9 ant.

Trumeau dorato con specchio, can specchio, credenze, sedie, orologi reg tori, lavamano, sgabelli, piedestallo e lonna in marmo, quadri, modiglioni cortine, pulto, etagère, armadione (c fonnier) a 3 porte con specchio, toil con specchio, ottomana tappezzata, ecc.

Vendonsi Uccelli imbalsamati
di diverse specie.

Adatti per rivenditori e per venire esp uelle mostre, quale réclame.
Offerte al „Piccolo" sub „Uccelli 50

Che cosa è
KREATOL?

Un preparato di odore piacevole, consistente in
Pillole di carne conservate
innocue, infallibili per distruggere del tutto i
RATTI E TOPI

Facili a maneggiarsi, senza pericolo. Non è necessaria l'etichetta per contrassegnare il veleno; di effetto sorprendente. Successo garantito! Vendesi in scatole a Cor. 9.— (1 chil.), 4.50 (½ chil.) e 3.— (¼ chil.) Inoltre polvere insetticida infallibile a Cor. 3.— il chil.; tintura chiara come l'acqua, per cimici, in bottiglie a Cor 8.— il litro ¼ litro Cor. 4.— Successo garantito. *Centinaia di attestati di elogio.*

LABORATORIO CHIMICO
„Kreatol" a Pressburgo (Ungheria)
Rappresentante per Trieste:
OSCAR PENSO.

Milano 1906: Grand Prix

R. WOLF Magdeburgo-Buckau (Germania) Filiale Vienna.
Rappresent. Ing. A. Pedretti, Trieste.

LOCOMOBILI e SEMIFISSE

a vapore saturo e a vapore surriscaldato, sistema brevettato, fino a 500 cavalli.
Le più economiche più robuste e più sicure motrici termiche attuali
PER QUALSIASI RAMO INDUSTRIALE

Produzione totale 520,000 cavalli